

REPUBBLICA ITALIANA
BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 10 marzo 2021

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 8 marzo 2021, n. 5.

Bilancio di previsione della Regione Umbria 2021-2023.

PARTE PRIMA

Sezione I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 8 marzo 2021, n. 5.

Bilancio di previsione della Regione Umbria 2021-2023.

L'Assemblea legislativa ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

(Stato di previsione delle entrate e delle spese Bilancio di previsione 2021-2023)

1. Per l'esercizio finanziario 2021 sono rispettivamente previste entrate di competenza per euro 3.886.732.927,45 e di cassa per euro 4.021.727.304,14 e spese di competenza per euro 3.886.732.927,45 e di cassa per euro 4.021.727.304,14 in conformità agli stati di previsione delle entrate e delle spese allegati alla presente legge.

2. Per l'esercizio finanziario 2022 sono rispettivamente previste entrate di competenza per euro 3.600.535.553,40 e spese di competenza per euro 3.600.535.553,40 in conformità agli stati di previsione delle entrate e delle spese allegati alla presente legge.

3. Per l'esercizio finanziario 2023 sono rispettivamente previste entrate di competenza per euro 3.487.037.713,49 e spese di competenza per euro 3.487.037.713,49 in conformità agli stati di previsione delle entrate e delle spese allegati alla presente legge.

4. Ai sensi dell'articolo 39, comma 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), sono autorizzati per il triennio 2021-2023 gli accertamenti e gli incassi, gli impegni e i pagamenti nei limiti delle previsioni di cui ai commi 1, 2 e 3.

Art. 2

(Allegati al Bilancio di previsione 2021-2023)

1. Sono approvati i seguenti allegati al Bilancio di previsione 2021-2023:

- a) il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 1);
- b) il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 2);
- c) il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 3);
- d) i prospetti recanti i riepiloghi generali delle spese rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 4);
- e) il quadro generale riassuntivo delle entrate (per titoli) e delle spese (per titoli) (Allegato 5);
- f) il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 6);
- g) il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione ed elenchi analitici delle quote accantonate (a/1) e vincolate (a/2) (Allegato 7);
- h) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 8);
- i) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 9);
- j) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato 10);
- k) la nota integrativa recante i riferimenti di cui agli Allegati 15 e 16 (Allegato 11);
- l) l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (Allegato 12);

- m) l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (Allegato 13);
- n) la tabella dimostrativa del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (Allegato 14);
- o) l'elenco analitico delle quote vincolate rappresentate nel prospetto del risultato presunto di amministrazione (Allegato 15);
- p) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili (Allegato 16);
- q) l'elenco delle spese a carattere continuativo autorizzate con il bilancio 2021-2023 e quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio, ai sensi del comma 1, dell'articolo 38 del d.lgs. 118/2011 (Allegato 17).

Art. 3

(Attuazione del Titolo II del d.lgs. 118/2011)

1. Per l'attuazione del Titolo II del d.lgs. 118/2011 la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, nel rispetto degli equilibri economico-finanziari, con proprio atto, le variazioni di Bilancio inerenti la gestione sanitaria per l'iscrizione delle entrate, nonché delle relative spese.

Art. 4

(Disposizioni per il rilancio e l'accelerazione degli investimenti regionali)

1. Al fine di agevolare il rilancio e l'accelerazione degli investimenti pubblici, sono autorizzate le spese di investimento di cui all'elenco riportato nell'Allegato 16 iscritte nel Bilancio regionale 2021-2023.
2. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare con proprio atto, nel rispetto degli equilibri economico-finanziari, le variazioni di Bilancio necessarie per assicurare il rispetto degli obiettivi e dei vincoli quantitativi e temporali disposti dallo Stato, relative agli stanziamenti delle spese di investimento di cui al comma 1.

Art. 5

(Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa)

1. Il fondo di riserva di cassa destinato a far fronte al maggiore fabbisogno di cassa che si manifesti nel corso dell'esercizio 2021 è determinato per l'esercizio medesimo in euro 267.857.825,37.

Art. 6

(Autorizzazione al ricorso all'indebitamento)

1. In applicazione dell'articolo 40, commi 2 e 2-bis del d.lgs. 118/2011 è autorizzato, per l'anno 2021, il ricorso al debito, per far fronte ad effettive esigenze di cassa, fino all'importo complessivo di euro 70.690.683,05 a copertura del presunto disavanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2020 determinato dalla mancata stipulazione dei mutui autorizzati dall'articolo 6 della legge regionale 20 marzo 2020, n. 3 (Bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022).

2. Nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti in materia di ricorso al debito, è, altresì, autorizzato, nel triennio 2021-2023, il ricorso all'indebitamento fino all'importo di euro 22.350.000,00 per l'esercizio 2021, di euro 19.850.000,00 per l'esercizio 2022 e di euro 15.600.000,00 per l'esercizio 2023, a copertura delle spese di investimento iscritte in ciascun esercizio nel Bilancio di previsione 2021-2023 per le finalità indicate nell'elenco delle spese finanziate da debito riportato nell'Allegato 16.

3. L'indebitamento di cui ai commi 1 e 2 può essere contratto dalla Giunta regionale per una durata massima di ammortamento di anni trenta, ad un tasso di interesse massimo pari al tasso determinato dalla "Comunicazione del tasso di interesse massimo" da applicare ai mutui da stipulare con onere a carico dello Stato di importo pari o inferiore a 51.645.689,91 euro ai sensi dell'articolo 45, comma 32 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo) in base alla durata prescelta o comunque alle condizioni applicate dalla Cassa Depositi e Prestiti. Nel caso di operazioni di indebitamento a tasso variabile, l'entità del tasso di cui al periodo precedente è riferita al tasso iniziale delle operazioni medesime al momento della stipula.

4. La Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 62 del d.lgs. 118/2011 e dell'articolo 35 della legge 23 dicembre 1994, n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), è autorizzata a contrarre, in alternativa ai mutui di cui al comma 1 e 2, prestiti obbligazionari alle migliori condizioni di mercato e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 62 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria).

5. L'ammortamento dell'indebitamento di cui al comma 1 potrà decorrere dal 1° gennaio 2022 e i relativi oneri annui di ammortamento trovano copertura negli stanziamenti dei Programmi 01 "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" e 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della Missione 50 "Debito Pubblico", dello Stato di previsione delle spese del Bilancio di previsione 2021-2023.

6. Gli oneri annui di ammortamento dell'indebitamento di cui al comma 2 trovano copertura a decorrere dal 2021 negli stanziamenti dei Programmi 01 "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" e 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della Missione 50 "Debito Pubblico", dello Stato di previsione delle spese del Bilancio di previsione 2021-2023.

7. Il rimborso dei mutui e dei prestiti obbligazionari è garantito dalla Regione mediante iscrizione nel proprio bilancio, in appositi capitoli di spesa, per tutta la durata del prestito, delle somme occorrenti per effettuare, alle previste scadenze, i pagamenti per quote capitali ed interessi nonché per gli eventuali oneri di operazioni di copertura del rischio di cambio o di tasso di interesse. Su tali somme è istituito speciale vincolo a favore dell'ente o degli enti creditizi incaricati del servizio del prestito ovvero dell'operazione di copertura dei rischi.

8. In relazione alla garanzia di cui al comma 7, la Giunta regionale può dare mandato al Tesoriere di provvedere, alle scadenze previste secondo il piano di ammortamento finanziario, al versamento delle somme occorrenti al rimborso del capitale, al pagamento degli interessi e delle somme sulle eventuali operazioni in strumenti derivati presso l'ente o gli enti creditizi incaricati del servizio del prestito o dell'operazione di copertura del rischio, con priorità assoluta rispetto alle altre spese di natura obbligatoria. Il Tesoriere è a tal fine autorizzato ad accantonare sulle entrate proprie, acquisite dalla Regione, le somme necessarie al pagamento, con specifico vincolo irrevocabile a favore dell'ente o degli enti creditizi incaricati del servizio del prestito o dell'operazione di copertura del rischio. Qualora il gettito delle entrate assoggettate a tale vincolo, per qualsiasi causa, venga meno, o risulti insufficiente al pagamento delle somme necessarie, il Tesoriere provvede ad accantonare tali somme sul totale di tutte le entrate della Regione.

9. La Giunta regionale pone in essere tutte le procedure necessarie all'emissione dei prestiti obbligazionari, comprese quelle relative all'ottenimento ed all'aggiornamento di uno o più rating in funzione delle caratteristiche del prestito stesso.

Art. 7

(Ristrutturazione indebitamento)

1. La Regione concorre alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso la ristrutturazione dei prestiti precedentemente contratti, allo scopo di conseguire economie negli oneri di ammortamento attualmente sostenuti e/o di riduzione del rischio ai sensi dell'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)). A tal fine la Giunta regionale è autorizzata a ristrutturare in qualunque forma tecnica in uso nei mercati (comprese la rinegoziazione e/o rimodulazione e/o sostituzione) ed estinguere anticipatamente i mutui o i prestiti obbligazionari contratti, nel rispetto delle norme statali di riferimento e della relativa disciplina di attuazione, e le connesse operazioni in strumenti finanziari derivati, anche attraverso la contrazione, in sostituzione, di nuovi mutui e/o prestiti obbligazionari di importo comprensivo del debito residuo dei mutui da estinguere anticipatamente e degli oneri di ristrutturazione. L'indebitamento così ristrutturato non può eccedere la durata di anni trenta. A tali operazioni si applicano, in quanto non incompatibili, i commi 7 e 8 dell'articolo 6.

Art. 8

(Gestione attiva del portafoglio di debiti)

1. Nei limiti e nelle forme consentite dalle norme statali vigenti, la Giunta regionale è autorizzata a ristrutturare o estinguere anticipatamente i contratti di strumenti derivati precedentemente stipulati, allo scopo di conseguire economie negli oneri sostenuti e/o la riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato.

2. Per garantire le operazioni di cui al comma 1 si applicano le disposizioni del comma 7 dell'articolo 6.

Art. 9

(Rifinanziamento delle leggi regionali di spesa)

1. Ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del d.lgs. 118/2011 è autorizzato per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 il rifinanziamento di leggi regionali di spesa per gli importi indicati nella presente legge all'Allegato 17.

2. Contestualmente le autorizzazioni disposte da leggi regionali precedenti sono revocate.

Art. 10

(Limitazione all'assunzione di impegni)

1. Gli impegni a valere sugli interventi di cui all'articolo 2 della legge regionale 28 dicembre 2016, n. 16 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 della Regione Umbria - Legge di stabilità regionale 2017), come rifinanziati con la presente legge, sono subordinati al preventivo accertamento dell'entrata iscritta nel Titolo 3, Tipologia 0100, Categoria 03 (capitolo 00220_E) del Bilancio di previsione 2021-2023.

Art. 11

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione. La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Umbria.

Data a Perugia, 8 marzo 2021

TESEI

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge:

- di iniziativa della Giunta regionale su proposta dell'Assessore Agabiti, deliberazione n. 67 del 5 febbraio 2021, atto consiliare n. 723 (XI Legislatura);
- assegnato per il parere alle Commissioni consiliari permanenti I “Affari istituzionali e comunitari” con competenza in sede referente, II “Attività economiche e governo del territorio” e III “Sanità e servizi sociali” con competenza in sede consultiva, il 5 febbraio 2021;
- testo licenziato dalla I Commissione consiliare permanente in data 22 febbraio 2021, con parere e relazioni illustrate oralmente dal Presidente Nicchi per la maggioranza e dalla Vice Presidente Porzi per la minoranza, con i pareri consultivi delle Commissioni consiliari permanenti II e III (Atto n. 723/BIS);
- esaminato ed approvato dall'Assemblea legislativa, con un emendamento, nella seduta del 2 marzo 2021, deliberazione n. 122.

AVVERTENZA – Il testo della legge viene pubblicato con l'aggiunta delle note redatte dalla Direzione Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo - Servizio Segreteria di Giunta, Attività legislativa, BUR, Società partecipate, Agenzie e rapporti con Associazioni e Fondazioni - Sezione Promulgazione leggi ed emanazione atti del Presidente. Nomine, persone giuridiche, volontariato, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE

Nota all'art. 1, comma 4:

- Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (pubblicato nella G.U. 26 luglio 2011, n. 172), è stato modificato e integrato con: decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (in S.O. alla G.U. 31 agosto 2013, n. 204), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 (in S.O. alla G.U. 29 ottobre 2013, n. 254), decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (in S.O. alla G.U. 28 agosto 2014, n. 199), legge 23 dicembre 2014, n. 190 (in S.O. alla G.U. 29 dicembre 2014, n. 300), decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 (in S.O. alla G.U. 19 giugno 2015, n. 140), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 (in S.O. alla G.U. 14 agosto 2015, n. 188), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 maggio 2015 (in G.U. 12 giugno 2015, n. 134), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 7 luglio 2015 (in G.U. 31 luglio 2015, n. 176), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1 dicembre 2015 (in G.U. 22 dicembre 2015, n. 297), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 marzo 2016 (in G.U. 21 aprile 2016, n. 93), decreto legge 24 giugno 2016, n. 113 (in G.U. 24 giugno 2016, n. 146), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160 (in G.U. 20 agosto 2016, n. 194), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 4 agosto 2016 (in G.U. 22 agosto 2016, n. 195), decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (in G.U. 8 settembre 2016, n. 210), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 18 maggio 2017 (in G.U. 1 giugno 2017, n. 126), decreto legge 20 giugno 2017, n. 91 (in G.U. 20 giugno 2017, n. 141), convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 (in G.U. 12 agosto 2017, n. 188), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 11 agosto 2017 (in G.U. 8 settembre 2017, n. 210), decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16 ottobre 2017, n. 242), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 (in G.U. 5 dicembre 2017, n. 284), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 4 dicembre 2017 (in G.U. 21 dicembre 2017, n. 297), convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (in S.O. alla G.U. 29 dicembre 2017, n. 302), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 18 maggio 2018 (in G.U. 9 giugno 2018, n. 132), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 agosto 2018 (in G.U. 13 settembre 2018, n. 213), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2019, n. 145 (in S.O. alla G.U. 31 dicembre 2018, n. 302), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1 marzo 2019 (in G.U. 25 marzo 2019, n. 71), decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (in G.U. 30 aprile 2019, n. 100), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (in S.O. alla G.U. 29 giugno 2019, n. 151), decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1 agosto 2019 (in G.U. 22 agosto 2019, n. 196), decreto legge 18 agosto 2020, n. 104 (in S.O. alla G.U. 14 agosto 2020, n. 203), convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 (in S.O. alla G.U. 13 ottobre 2020, n. 253) e decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 7 settembre 2020 (in G.U. 1 ottobre 2020, n. 243).

Si riporta il testo dell'art. 39, comma 3:

«Art. 39

Il sistema di bilancio delle regioni

Omissis.

3. Il bilancio di previsione finanziario ha carattere autorizzatorio, costituendo limite:

- a) agli accertamenti e agli incassi riguardanti le accensioni di prestiti;
- b) agli impegni e ai pagamenti di spesa. Non comportano limiti alla gestione le previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro.

Omissis.».

Nota all'art. 2, comma 1, lett. q):

- Si riporta il testo dell'art. 38, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (si veda la nota all'art. 1, comma 4):

«Art. 38

Leggi regionali di spesa e relativa copertura finanziaria

1. Le leggi regionali che prevedono spese a carattere continuativo quantificano l'onere annuale previsto per ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione e indicano l'onere a regime ovvero, nel caso in cui non si tratti di spese obbligatorie, possono rinviare le quantificazioni dell'onere annuo alla legge di bilancio.

Omissis.».

Nota all'art. 3:

- Per il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si veda la nota all'art. 1, comma 4.

Note all'art. 6, commi 1, 3 e 4:

- Si riporta il testo degli artt. 40, commi 2 e 2-bis, e 62 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (si veda la nota all'art. 1, comma 4):

«Art. 40
Equilibrio di bilanci

Omissis.

2. A decorrere dal 2016, il disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, risultante dal rendiconto 2015, può essere coperto con il ricorso al debito che può essere contratto solo per far fronte ad effettive esigenze di cassa.

2-bis. Fermo restando quanto previsto dal comma 2, a decorrere dall'esercizio 2018, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che nell'ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. L'eventuale disavanzo di amministrazione per la mancata contrazione del debito può essere coperto nell'esercizio successivo con il ricorso al debito, da contrarre solo per far fronte a effettive esigenze di cassa.

Art. 62
Mutui e altre forme di indebitamento

1. Il ricorso al debito da parte delle regioni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 40, comma 2, è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all'art. 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

2. Non può essere autorizzata la contrazione di nuovo indebitamento, se non è stato approvato dal consiglio regionale il rendiconto dell'esercizio di due anni precedenti a quello al cui bilancio il nuovo indebitamento si riferisce.

3. L'autorizzazione all'indebitamento, concessa con la legge di approvazione del bilancio o con leggi di variazione del medesimo, decade al termine dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

4. Le entrate derivanti da operazioni di debito sono immediatamente accertate a seguito del perfezionamento delle relative obbligazioni, anche se non sono rimosse, e sono imputate agli esercizi in cui è prevista l'effettiva erogazione del finanziamento. Contestualmente è impegnata la spesa complessiva riguardante il rimborso dei prestiti, con imputazione agli esercizi secondo il piano di ammortamento, distintamente per la quota interessi e la quota capitale.

5. Le somme iscritte nello stato di previsione dell'entrata in relazione ad operazioni di indebitamento autorizzate, ma non perfezionate entro il termine dell'esercizio, costituiscono minori entrate rispetto alle previsioni.

6. Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle partecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

7. In caso di superamento del limite di cui al comma 6, determinato dalle garanzie prestate dalla regione alla data del 31 dicembre 2014, la regione non può assumere nuovo debito fino a quando il limite non risulta rispettato.

8. La legge regionale che autorizza il ricorso al debito deve specificare l'incidenza dell'operazione sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché i mezzi necessari per la copertura degli oneri, e deve, altresì, disporre, per i prestiti obbligazionari, che l'effettuazione dell'operazione sia deliberata dalla giunta regionale, che ne determina le condizioni e le modalità.

9. Ai mutui e alle anticipazioni contratti dalle Regioni, si applica il trattamento fiscale previsto per i corrispondenti atti dell'Amministrazione dello Stato.».

- Il testo dell'art. 6 della legge regionale 20 marzo 2020, n. 3, recante "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022" (pubblicata nel S.S. n. 3 al B.U.R. 25 marzo 2020, n. 20), come modificato dalla legge regionale 28 novembre 2020, n.

12 (in S.S. al BUR 28 novembre 2020, n. 91), è il seguente:

«Art. 6

Autorizzazione al ricorso all'indebitamento.

1. In applicazione dell'articolo 40, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 è autorizzato, per l'anno 2020, il ricorso al debito, per far fronte ad effettive esigenze di cassa, fino all'importo complessivo di euro 62.995.289,671 a copertura del presunto disavanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2019 determinato dalla mancata stipulazione dei mutui autorizzati con l'articolo 6, comma 1 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 13 (Bilancio di previsione della Regione Umbria 2019-2021).

2. Nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti in materia di ricorso al debito, è, altresì, autorizzato, nel triennio 2020-2022, il ricorso all'indebitamento fino all'importo di euro 9.900.000,00 per l'esercizio 2020, di euro 13.600.000,00 per l'esercizio 2021 e di euro 18.850.000,00 per l'esercizio 2022, a copertura delle spese di investimento iscritte in ciascun esercizio nel Bilancio di previsione 2020-2022 per le finalità indicate nell'elenco delle spese finanziate da debito riportato nell'Allegato 17.

3. L'indebitamento di cui ai commi 1 e 2 può essere contratto dalla Giunta regionale per una durata massima di ammortamento di anni trenta, ad un tasso di interesse massimo pari al tasso determinato dalla "Comunicazione del tasso di interesse massimo" da applicare ai mutui da stipulare con onere a carico dello Stato di importo pari o inferiore a 51.645.689,91 euro ai sensi dell'articolo 45, comma 32 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo) in base alla durata prescelta o comunque alle condizioni applicate dalla Cassa Depositi e Prestiti. Nel caso di operazioni di indebitamento a tasso variabile, l'entità del tasso di cui al periodo precedente è riferita al tasso iniziale delle operazioni medesime al momento della stipula.

4. La Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 62 del D.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 35 della legge 23 dicembre 1994, n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), è autorizzata a contrarre, in alternativa ai mutui di cui al comma 1, prestiti obbligazionari alle migliori condizioni di mercato e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 62 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria).

5. Gli oneri annui di ammortamento dell'indebitamento di cui al comma 1, entro il limite di spesa rispettivamente di euro 537.166,67 per il 2020 e di euro 3.223.000,00 per gli anni successivi, sono posti a carico dei Programmi 01 "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" e 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della Missione 50 "Debito Pubblico", dello Stato di previsione delle spese del Bilancio di previsione 2020-2022.

6. Gli oneri annui di ammortamento dell'indebitamento di cui al comma 2, entro il limite di spesa rispettivamente di euro 1.200.000,00 per l'anno 2021 e di euro 2.163.000,00 per gli anni successivi, sono posti a carico dei Programmi 01 "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" e 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della Missione 50 "Debito Pubblico", dello Stato di previsione delle spese del Bilancio di previsione 2020-2022.

7. Il rimborso dei mutui e dei prestiti obbligazionari è garantito dalla Regione mediante iscrizione nel proprio bilancio, in appositi capitoli di spesa, per tutta la durata del prestito, delle somme occorrenti per effettuare, alle previste scadenze, i pagamenti per quote capitali ed interessi nonché per gli eventuali oneri di operazioni di copertura del rischio di cambio o di tasso di interesse. Su tali somme è istituito speciale vincolo a favore dell'ente o degli enti creditizi incaricati del servizio del prestito ovvero dell'operazione di copertura dei rischi.

8. In relazione alla garanzia di cui al comma 7, la Giunta regionale può dare mandato al Tesoriere di provvedere, alle scadenze previste secondo il piano di ammortamento finanziario, al versamento delle somme occorrenti al rimborso del capitale, al pagamento degli interessi e delle somme sulle eventuali operazioni in strumenti derivati presso l'ente o gli enti creditizi incaricati del servizio del prestito o dell'operazione di copertura del rischio, con priorità assoluta rispetto alle altre spese di natura obbligatoria. Il Tesoriere è a tal fine autorizzato ad accantonare sulle entrate proprie, acquisite dalla Regione, le somme necessarie al pagamento, con specifico vincolo irrevocabile a favore dell'ente o degli enti creditizi incaricati del servizio del prestito o dell'operazione di copertura del rischio. Qualora il gettito delle entrate assoggettate a tale vincolo, per qualsiasi causa, venga meno, o risulti insufficiente al pagamento delle somme necessarie, il Tesoriere provvede ad accantonare tali somme sul totale di tutte le entrate della Regione.

9. La Giunta regionale pone in essere tutte le procedure necessarie all'emissione dei prestiti obbligazionari, comprese quelle relative all'ottenimento ed all'aggiornamento di uno o più rating in funzione delle caratteristiche del prestito stesso.».

- Si riporta il testo dell'art. 45, comma 32 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, recante "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" (pubblicata nel S.O. alla G.U. 29 dicembre 1998, n. 302), come modificato dal decreto legge 27 dicembre 2000, n. 392 (in G.U. 30 dicembre 2000, n. 303), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2001, n. 26 (in G.U. 1 marzo 2001, n. 50) e dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (in S.O. alla G.U. 30 dicembre 2020, n. 322):

«Art. 45

(Disposizioni e interventi vari di razionalizzazione)

Omissis.

32. In deroga a quanto eventualmente previsto da normative in vigore, anche a carattere speciale, per i mutui e per le obbligazioni da stipulare con onere a totale carico dello Stato, di importo pari o inferiore a 100 miliardi di lire, il tasso di interesse non può essere superiore a quello indicato periodicamente, sulla base delle condizioni di

mercato, dal Capo della Direzione competente in materia di debito pubblico con determinazione da pubblicare nel sito internet istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro (188). Per i mutui di importo superiore a 100 miliardi di lire, il tasso di interesse massimo applicabile deve essere previamente concordato dai soggetti interessati con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Qualora le predette modalità non risultassero applicate, l'eventuale maggior costo graverà sui soggetti stessi. Le operazioni finanziarie basate sulla cartolarizzazione di crediti di pubbliche amministrazioni derivanti da trasferimenti statali sono ammesse soltanto per trasferimenti previsti da norme vigenti e nel rispetto delle condizioni e modalità stabilite dal presente comma.

Omissis».

- Si riporta il testo dell'art. 35 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" (pubblicata nel S.O. alla G.U. 30 dicembre 1994, n. 304), come modificato da: decreto legge 27 ottobre 1995, n. 444 (in G.U. 28 ottobre 1995, n. 253), convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1995, n. 539 (in G.U. 27 dicembre 1995, n. 300), legge 28 dicembre 1995, n. 549 (in S.O. alla G.U. 29 dicembre 1995, n. 302), legge 28 dicembre 2001, n. 448 (in S.O. alla G.U. 29 dicembre 2001, n. 301), decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 (in S.O. alla G.U. 24 gennaio 2012, n. 19), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 (in S.O. alla G.U. 24 marzo 2012, n. 71) e decreto legislativo 22 gennaio 2016, n. 10 (in G.U. 28 gennaio 2016, n. 22):

«Art. 35

(Emissione di titoli obbligazionari da parte di enti territoriali)

1. Le province, i comuni e le unioni di comuni, le città metropolitane e i comuni di cui agli articoli 17 e seguenti della legge 8 giugno 1990, n. 142, le comunità montane, i consorzi tra enti locali territoriali e le regioni possono deliberare l'emissione di prestiti obbligazionari destinati esclusivamente al finanziamento degli investimenti. Per le regioni resta ferma la disciplina di cui all'art. 10 della legge 16 maggio 1970, n. 281, come modificato dall'art. 9 della legge 26 aprile 1982, n. 181. E' fatto divieto di emettere prestiti obbligazionari per finanziare spese di parte corrente. Le unioni di comuni, le comunità montane e i consorzi tra enti locali devono richiedere agli enti locali territoriali, che ne fanno parte, l'autorizzazione all'emissione dei prestiti obbligazionari. L'autorizzazione si intende negata qualora non sia espressamente concessa entro novanta giorni dalla richiesta. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 46 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni ed integrazioni. Il costo del monitoraggio previsto nel predetto art. 46 sarà a totale carico dell'ente emittente.

[1-bis. I comuni, le province, le città metropolitane e, previa autorizzazione di ciascun partecipante, le unioni di comuni, le comunità montane e i consorzi tra enti locali, per il finanziamento di singole opere pubbliche, possono attivare prestiti obbligazionari di scopo legati alla realizzazione delle opere stesse e garantiti da un apposito patrimonio destinato. Tale patrimonio è formato da beni immobili disponibili di proprietà degli enti locali di cui al primo periodo, per un valore almeno pari all'emissione obbligazionaria, ed è destinato esclusivamente alla soddisfazione degli obbligazionisti. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni da parte di qualsiasi creditore diverso dai portatori dei titoli emessi dall'ente locale. Con apposito regolamento, da emanare, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400 entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri dell'interno e delle infrastrutture e dei trasporti, determina le modalità di costituzione e di gestione del predetto patrimonio destinato a garantire le obbligazioni per il finanziamento delle opere pubbliche.]

2. L'emissione dei prestiti obbligazionari è subordinata alle seguenti condizioni:

a) che gli enti locali territoriali, anche nel caso in cui partecipino a consorzi o unioni di comuni, non si trovino in situazione di dissesto o in situazioni strutturalmente deficitarie come definite dall'art. 45 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

b) che le regioni non abbiano proceduto al ripiano di disavanzi di amministrazione ai sensi dell'art. 20 del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 marzo 1993, n. 68.

3. Nessun prestito può comunque essere emesso se dal conto consuntivo del penultimo esercizio risulti un disavanzo di amministrazione e se non sia stato deliberato il bilancio di previsione dell'esercizio in cui è prevista l'emissione del prestito. Il prestito obbligazionario deve essere finalizzato ad investimenti e deve essere pari all'ammontare del valore del progetto esecutivo a cui fa riferimento. Gli investimenti, ai quali è finalizzato il prestito obbligazionario, devono avere un valore di mercato, attuale o prospettico, almeno pari all'ammontare del prestito. Gli interessi sui prestiti obbligazionari emessi dagli enti di cui al comma 1 concorrono a tutti gli effetti alla determinazione del limite di indebitamento stabilito dalla normativa vigente per le rispettive tipologie di enti emittenti.

4. La durata del prestito obbligazionario non può essere inferiore a cinque anni. In caso di prestiti emessi da un'unione di comuni o da consorzi tra enti locali territoriali, la data di estinzione non può essere successiva a quella in cui è previsto lo scioglimento dell'unione o del consorzio. Qualora si proceda alla fusione dei comuni prima della scadenza del termine di dieci anni, ai sensi degli articoli 11 e 26 della legge 8 giugno 1990, n. 142, il complesso dei rapporti giuridici derivanti dall'emissione del prestito è trasferito al nuovo ente.

5. Le obbligazioni potranno essere convertibili o con warrant in azioni di società possedute dagli enti locali.

6. Il rendimento effettivo al lordo di imposta per i sottoscrittori del prestito non dovrà essere superiore, al momento della emissione, al rendimento lordo dei titoli di Stato di pari durata emessi nel mese precedente maggiorato di un punto. Ove in tale periodo non vi fossero state emissioni della specie si farà riferimento al rendimento dei titoli di Stato esistenti sul mercato con vita residua più vicina a quella delle obbligazioni da emettere maggiorato di un punto. I titoli obbligazionari sono emessi al portatore, sono stanziabili in anticipazione presso la Banca d'Italia e possono essere ricevuti in pegno per anticipazioni da tutti gli enti creditizi. Gli enti emittenti devono operare una ritenuta del 12,50 per cento a titolo di imposta sugli interessi, premi o altri frutti corrisposti ai possessori persone fisiche e a titolo di anticipo d'imposta per i soggetti tassati in base all'IRPEG. Il

gettito della ritenuta rimane di competenza degli enti emittenti che dovranno iscrivere la somma in apposito capitolo di bilancio al netto di una percentuale dello 0,1 per cento - una tantum - calcolato sul valore del prestito obbligazionario, da attribuire all'entrata del bilancio dello Stato quale contributo alle spese relative ad atti autorizzativi.

7. La delibera dell'ente emittente di approvazione del prestito deve indicare l'investimento da realizzare, l'importo complessivo, la durata e le modalità di rimborso e deve essere corredata del relativo piano di ammortamento finanziario. Il rimborso anticipato del prestito, ove previsto, può essere effettuato esclusivamente con fondi provenienti dalla dismissione di cespiti patrimoniali disponibili. L'ente emittente si avvale per il collocamento del servizio del prestito di intermediari autorizzati dalla normativa nazionale o comunitaria, ferme restando le disposizioni che ne disciplinano l'attività. L'ente emittente provvede ad erogare il ricavato del prestito obbligazionario con le modalità di cui all'art. 19 della legge 3 gennaio 1978, n. 1. Il tesoriere dell'ente emittente deve provvedere al versamento presso l'ente o gli enti creditizi dei fondi occorrenti per il pagamento delle cedole, al netto delle ritenute fiscali, e per il rimborso del capitale secondo il piano di ammortamento predisposto. L'ente o gli enti creditizi rappresentano i possessori dei titoli obbligazionari nei rapporti con gli enti emittenti.

8. Il rimborso del prestito è assicurato attraverso il rilascio delle delegazioni di pagamento di cui all'art. 3 della legge 21 dicembre 1978, n. 843. Il rimborso del prestito emesso dalle regioni è assicurato dall'iscrizione in bilancio con impegno della regione a dare mandato al tesoriere ad accantonare le somme necessarie. E' vietata ogni forma di garanzia a carico dello Stato; è vietata altresì ogni forma di garanzia delle regioni per prestiti emessi da enti locali.

9. Alle emissioni obbligazionarie si applicano, in quanto compatibili, le norme relative alla gestione cartolare dei BOT di cui al decreto del Ministro del tesoro del 25 luglio 1985. Le emissioni obbligazionarie sono sottoposte al benestare preventivo della Banca d'Italia, che deve essere espresso entro sessanta giorni dalla richiesta, nei limiti fissati dalla stessa ai sensi dell'art. 129 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. I titoli obbligazionari possono essere quotati sui mercati regolamentati ai sensi della normativa vigente e possono essere riacquistati dall'ente emittente esclusivamente con mezzi provenienti da economie di bilancio.

10. Con apposito regolamento da emanare entro il 30 giugno 1995, il Ministro del tesoro determina le caratteristiche dei titoli obbligazionari, nonché i criteri e le procedure che gli enti emittenti sono tenuti ad osservare per la raccolta del risparmio; definisce l'ammontare delle commissioni di collocamento che dovranno percepire gli intermediari autorizzati; definisce altresì i criteri di quotazione sul mercato secondario. A tal fine possono anche essere previste modificazioni ed integrazioni delle certificazioni di bilancio di cui all'art. 44 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.».

- Il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" (pubblicato nel S.O. alla G.U. 25 giugno 2008, n. 147), è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (in S.O. alla G.U. 21 agosto 2008, n. 195).

Si riporta il testo dell'art. 62, come modificato dalle leggi 22 dicembre 2008, n. 203 (in S.O. alla G.U. 30 dicembre 2008, n. 303) e 27 dicembre 2013, n. 147 (in S.O. alla G.U. 27 dicembre 2013, n. 302):

«Art. 62.

Contenimento dell'uso degli strumenti derivati e dell'indebitamento delle regioni e degli enti locali

1. Le norme del presente articolo costituiscono principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica e hanno il fine di assicurare la tutela dell'unità economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, secondo comma, lettera e), e terzo comma, 119, secondo comma, e 120 della Costituzione. Le disposizioni del presente articolo costituiscono altresì norme di applicazione necessaria.

2. Alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano e agli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è fatto divieto di emettere titoli obbligazionari o altre passività che prevedano il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza, nonché titoli obbligazionari o altre passività in valuta estera. Per tali enti, la durata di una singola operazione di indebitamento, anche se consistente nella rinegoziazione di una passività esistente, non può essere superiore a trenta né inferiore a cinque anni.

3. Salvo quanto previsto ai successivi commi, agli enti di cui al comma 2 è fatto divieto di:

- a) stipulare contratti relativi agli strumenti finanziari derivati previsti dall'articolo 1, comma 3, del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- b) procedere alla rinegoziazione dei contratti derivati già in essere alla data di entrata in vigore della presente disposizione;
- c) stipulare contratti di finanziamento che includono componenti derivate.

3-bis. Dal divieto di cui al comma 3 sono esclusi:

- a) le estinzioni anticipate totali dei contratti relativi agli strumenti finanziari derivati;
- b) le riassegnazioni dei medesimi contratti a controparti diverse dalle originarie, nella forma di novazioni soggettive, senza che vengano modificati i termini e le condizioni finanziarie dei contratti riassegnati;
- c) la possibilità di ristrutturare il contratto derivato a seguito di modifica della passività alla quale il medesimo contratto è riferito, esclusivamente nella forma di operazioni prive di componenti opzionali e volte alla trasformazione da tasso fisso a variabile o viceversa e con la finalità di mantenere la corrispondenza tra la passività rinegoziata e la collegata operazione di copertura;
- d) il perfezionamento di contratti di finanziamento che includono l'acquisto di cap da parte dell'ente.

3-ter. Dal divieto di cui al comma 3 è esclusa la facoltà per gli enti di cui al comma 2 di procedere alla cancellazione, dai contratti derivati esistenti, di eventuali clausole di risoluzione anticipata, mediante regolamento per cassa nell'esercizio di riferimento del relativo saldo.

3-quater. Dal divieto di cui al comma 3 è esclusa altresì la facoltà per gli enti di cui al comma 2 di procedere alla cancellazione, dai contratti derivati esistenti, di componenti opzionali diverse dalla opzione cap di cui gli enti siano stati acquirenti, mediante regolamento per cassa nell'esercizio di riferimento del relativo saldo.

4. Nei casi previsti dai commi 3-bis, 3-ter e 3-quater, il soggetto competente per l'ente alla sottoscrizione del contratto attesta per iscritto di avere preso conoscenza dei rischi e delle caratteristiche del medesimo contratto, nonché delle variazioni intervenute nella copertura del sottostante indebitamento.

5. Il contratto relativo a strumenti finanziari derivati o il contratto di finanziamento che include l'acquisto di cap da parte dell'ente, stipulato in violazione delle disposizioni previste dal presente articolo o privo dell'attestazione di cui al comma 4, è nullo. La nullità può essere fatta valere solo dall'ente.

[6. Agli enti di cui al comma 2 è fatto divieto di stipulare, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 3, e comunque per il periodo minimo di un anno decorrente dalla data di entrata in vigore del presente decreto, contratti relativi agli strumenti finanziari derivati. Resta ferma la possibilità di ristrutturare il contratto derivato a seguito di modifica della passività alla quale il medesimo contratto derivato è riferito, con la finalità di mantenere la corrispondenza tra la passività rinegoziata e la collegata operazione di copertura.]

7. Fermo restando quanto previsto in termini di comunicazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 41, commi 2-bis e 2-ter, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il Ministero dell'economia e delle finanze trasmette altresì mensilmente alla Corte dei conti copia della documentazione ricevuta in relazione ai contratti stipulati di cui al comma 3.

8. Gli enti di cui al comma 2 allegano al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

9. All'articolo 3, comma 17, secondo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, dopo le parole: «cessioni di crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche» sono aggiunte le seguenti: «nonché, sulla base dei criteri definiti in sede europea dall'Ufficio statistico delle Comunità europee (EUROSTAT), l'eventuale premio incassato al momento del perfezionamento delle operazioni derivate».

10. Sono abrogati l'articolo 41, comma 2, primo periodo, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, nonché l'articolo 1, commi 381, 382, 383 e 384, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Le disposizioni relative all'utilizzo degli strumenti derivati da parte degli enti territoriali emanate in attuazione dell'articolo 41, comma 1, ultimo periodo, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, sono abrogate dalla data di entrata in vigore della legge di stabilità 2014.

11. Restano salve tutte le disposizioni in materia di indebitamento delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali che non siano in contrasto con le disposizioni del presente articolo.».

Nota all'art. 7:

- Si riporta il testo dell'art. 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)" (pubblicata nel S.O. alla G.U. 29 dicembre 2001, n. 301), come modificato da: decreto legge 22 febbraio 2002, n. 13 (in G.U. 25 febbraio 2002, n. 47), convertito, con modificazioni dalla legge 24 aprile 2002, n. 75 (in G.U. 26 aprile 2002, n. 97), legge 30 dicembre 2004, n. 311 (in S.O. alla G.U. 31 dicembre 2004, n. 306), legge 27 dicembre 2006, n. 296 (in S.O. alla G.U. 27 dicembre 2006, n. 299), decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (in S.O. alla G.U. 25 giugno 2008, n. 147), convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (in S.O. alla G.U. 21 agosto 2008, n. 195) e legge 22 dicembre 2008, n. 203 (in S.O. alla G.U. 30 dicembre 2008, n. 303):

«Art. 41.

(Finanza degli enti territoriali)

1. Al fine di contenere il costo dell'indebitamento e di monitorare gli andamenti di finanza pubblica, il Ministero dell'economia e delle finanze coordina l'accesso al mercato dei capitali delle province, dei comuni, delle unioni di comuni, delle città metropolitane, delle comunità montane e delle comunità isolate, di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché dei consorzi tra enti territoriali e delle regioni. A tal fine i predetti enti comunicano periodicamente allo stesso Ministero i dati relativi alla propria situazione finanziaria. Il contenuto e le modalità del coordinamento nonché dell'invio dei dati sono stabiliti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da emanare, di concerto con il Ministero dell'interno sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Con lo stesso decreto sono approvate le norme relative all'ammortamento del debito e all'utilizzo degli strumenti derivati da parte dei succitati enti.

2. Fermo restando quanto previsto nelle relative pattuizioni contrattuali, gli enti possono provvedere alla conversione dei mutui contratti successivamente al 31 dicembre 1996, anche mediante il collocamento di titoli obbligazionari di nuova emissione o rinegoziazioni, anche con altri istituti, dei mutui, in presenza di condizioni di rifinanziamento che consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi, al netto delle commissioni e dell'eventuale retrocessione del gettito dell'imposta sostitutiva di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, e successive modificazioni.

2-bis. A partire dal 1° gennaio 2007, nel quadro di coordinamento della finanza pubblica di cui all'articolo 119 della Costituzione, i contratti con cui le regioni e gli enti di cui al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pongono in essere le operazioni di ammortamento del debito con rimborso unico a scadenza e le operazioni in strumenti derivati devono essere trasmessi, a cura degli enti contraenti, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro. Tale trasmissione, che deve avvenire prima della sottoscrizione dei contratti medesimi, è elemento costitutivo dell'efficacia degli stessi. Restano valide le

disposizioni del decreto di cui al comma 1 del presente articolo, in materia di monitoraggio.

2-ter. Delle operazioni di cui al comma precedente che risultino in violazione alla vigente normativa, viene data comunicazione alla Corte dei conti per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza.

3. Sono abrogati l'articolo 35, comma 6, primo periodo, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, e l'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Ministro del tesoro 5 luglio 1996, n. 420.

4. Per il finanziamento di spese di parte corrente, il comma 3 dell'articolo 194 del citato testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si applica limitatamente alla copertura dei debiti fuori bilancio maturati anteriormente alla data di entrata in vigore della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.».

Nota all'art. 9, comma 1:

- Per il testo dell'art. 38, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si veda la nota all'art. 2, comma 1, lett. q).

Nota all'art. 10:

- Il testo dell'art. 2 della legge regionale 28 dicembre 2016, n. 16, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 della Regione Umbria (Legge di stabilità regionale 2017)" (pubblicata nel S.S. n. 1 al B.U.R. 30 dicembre 2016, n. 64), è il seguente:

«Art. 2

Interventi per finanziamento dell'attività di pronto intervento idraulico e di primo intervento urgente.

1. Per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 è autorizzata, in termini di competenza e di cassa, la spesa annua di euro 400.000,00, per il finanziamento delle attività di Pronto intervento idraulico e di primo intervento urgente di cui alla Dir. P.C.M. 27 febbraio 2004 (Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile) e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Al finanziamento della spesa di cui al comma 1 si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 09: "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 01: "Difesa del suolo", Titolo 2: "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2017-2019.

3. L'impegno delle somme di cui al comma 1 è subordinato al preventivo accertamento della entrata iscritta nel Titolo 3, Tipologia 0100, categoria 03 (capitolo 00220) del bilancio 2017-2019.

4. Per gli anni successivi al 2019, la spesa è determinata annualmente con legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).».



Regione Umbria

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023



Regione Umbria

ALLEGATO 1

**PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO
PER TITOLI E TIPOLOGIE**

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE 2021-2022-2023

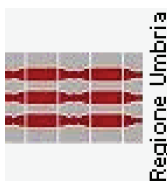
Pagina 1 / 4

ALLEGATO 1

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI E TIPOLOGIE

Regione Umbria

Titolo Tipologia	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		42.927.948,70	20.860.576,93	1.632.243,29	12.649,81
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		84.857.514,10	24.370.874,32	5.452.106,08	0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE - DA DEBITO		5.275.184,23	0,00	0,00	0,00
	UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		154.038.136,52 126.338.162,47 27.699.974,05	33.229.213,01 5.529.238,96 27.699.974,05	27.699.974,05 0,00 27.699.974,05	27.699.974,05 0,00 27.699.974,05
	FONDO DI CASSA PRESUNTO AD INIZIO ESERCIZIO		355.926.852,07	391.390.901,56		
TITOLO: 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
10101	Tipologia 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	134.520.557,05	233.588.914,69 301.055.802,83	234.213.421,69 281.359.873,56	234.269.422,00	234.269.422,00
10102	Tipologia 102: TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITÀ	373.551.183,28	1.412.596.252,07 1.529.947.350,35	1.412.596.252,07 1.350.360.154,88	1.412.596.252,07	1.412.596.252,07
10104	Tipologia 104: COMPARTICIPAZIONI DI TRIBUTI	0,00	98.293.119,02 98.293.119,02	98.293.119,02 98.293.119,02	98.293.119,02	98.293.119,02
10301	Tipologia 301: FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	328.271.492,70	246.571.190,18 382.331.189,81	247.171.190,18 475.442.314,00	247.171.190,18	247.171.190,18
10000 TOTALE TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	836.343.233,03	1.991.049.475,96 2.311.627.462,01	1.992.273.982,96 2.205.455.461,46	1.992.329.983,27	1.992.329.983,27

BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE 2021-2022-2023**PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI E TIPOLOGIE**

Regione Umbria

Titolo Tipologia	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TITOLO: 2	TRASFERIMENTI CORRENTI						
20101	Tipologia 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	106.187.930,82	previsione di competenza previsione di cassa	275.767.307,38 314.187.003,62	143.035.809,03 199.345.994,76	77.461.894,45	69.107.936,59
20102	Tipologia 102: TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	11.128.404,25	previsione di competenza previsione di cassa	38.877.313,91 38.911.641,87	8.300.000,00 19.427.887,79	8.000.000,00	8.000.000,00
20104	Tipologia 104: TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	45.500,00	previsione di competenza previsione di cassa	5.379,22 45.500,00	0,00 45.500,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	57.693.412,85	previsione di competenza previsione di cassa	46.506.561,56 76.416.316,97	36.173.807,36 45.072.529,57	11.148.620,44	173.787,03
20000	TRASFERIMENTI CORRENTI	175.055.247,92	previsione di competenza previsione di cassa	361.156.562,07 429.560.462,46	187.509.616,39 263.891.912,12	96.610.514,89	77.281.723,62
TITOLO: 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
30100	Tipologia 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	50.164.130,19	previsione di competenza previsione di cassa	104.024.695,28 145.920.051,02	103.833.326,55 109.185.388,99	103.833.326,55	103.836.906,03
30200	Tipologia 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	6.219.312,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.937.463,56 7.344.651,35	1.115.822,00 5.876.165,22	1.115.822,00	1.115.822,00
30300	Tipologia 300: INTERESSI ATTIVI	35.522,69	previsione di competenza previsione di cassa	16.377.014,68 16.404.793,70	16.574.431,46 16.574.485,08	16.451.123,11	16.470.000,00
30500	Tipologia 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	9.739.769,62	previsione di competenza previsione di cassa	28.639.622,10 28.390.656,51	16.271.312,47 15.819.015,22	15.507.845,93	4.940.545,97

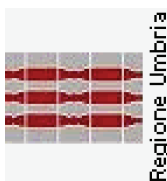
BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE 2021-2022-2023

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI E TIPOLOGIE



Regione Umbria

Titolo Tipologia	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
300000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	66.158.734,50	150.978.795,62 198.060.152,58	137.794.892,48 147.455.054,51	136.908.117,59	126.363.274,00
TOTALE TITOLO 3						
TITOLO: 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	337.977.132,83	220.777.082,52 317.492.169,70	126.176.007,85 182.121.609,01	47.955.380,57	2.500.707,41
40200	Tipologia 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
40300	Tipologia 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	47.600,00	4.948.231,58 4.949.631,58	238.716,32 286.316,32	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALE IMMATERIALI	0,00		0,00 0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.090.179,06	24.522.903,73 4.878.275,05	22.613.357,52 4.593.236,58	22.613.360,56	0,00
400000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	340.114.911,89	250.248.217,83 327.320.076,33	149.028.081,69 187.001.161,91	70.568.741,13	2.500.707,41
TOTALE TITOLO 4						
TITOLO: 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50100	Tipologia 100: ALIENAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
50200	Tipologia 200: RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	0,00	5.000.000,00 5.000.000,00	5.000.000,00 5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
50300	Tipologia 300: RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	93.456,48	1.407.593,97 1.734.912,71	0,00 93.456,48	858.873,10	1.624.401,33
50400	Tipologia 400: ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	121.419.604,53	169.700.485,40 150.783.755,43	150.000.000,00 147.685.315,95	150.000.000,00	150.000.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE 2021-2022-2023**PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI E TIPOLOGIE**

Regione Umbria

Titolo Tipologia	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
50000 TOTALE TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	121.513.061,01		176.108.079,37 157.518.668,14	155.000.000,00 152.778.772,43	155.858.873,10	151.624.401,33
TITOLO: 6 60300	ACCENSIONE PRESTITI Tipologia 300: ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	0,00		72.895.289,67 0,00	93.040.689,67 22.350.000,00	19.850.000,00	15.600.000,00
60000 TOTALE TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00		72.895.289,67 0,00	93.040.689,67 22.350.000,00	19.850.000,00	15.600.000,00
TITOLO: 7 70100	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Tipologia 100: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000 TOTALE TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TITOLO: 9 90100	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Tipologia 100: ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	32.784.221,43		1.094.053.155,00 1.083.880.429,83	1.093.275.000,00 651.031.581,27	1.093.275.000,00	1.093.275.000,00
90200	Tipologia 200: ENTRATE PER CONTO TERZI	22.458,88		350.000,00 372.605,08	350.000,00 372.458,88	350.000,00	350.000,00
90000 TOTALE TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	32.806.680,31		1.094.403.155,00 1.084.253.034,91	1.093.625.000,00 651.404.040,15	1.093.625.000,00	1.093.625.000,00
	TOTALE TITOLI	1.571.991.868,66		4.096.839.575,52 4.508.339.856,43	3.808.272.263,19 3.630.336.402,58	3.565.751.229,98	3.459.325.089,63
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.571.991.868,66		4.383.938.359,07 4.864.266.708,50	3.886.732.927,45 4.021.727.304,14	3.600.535.553,40	3.487.037.713,49



Regione Umbria

ALLEGATO 2

**RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE
PER TITOLI**

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE 2021-2022-2023

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Regione Umbria

Titolo Tipologia	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			42.927.948,70	20.860.576,93	1.632.243,29	12.649,81
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			84.857.514,10	24.370.874,32	5.452.106,08	0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE - DA DEBITO			5.275.184,23	0,00	0,00	0,00
	UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità			154.038.136,52 126.338.162,47 27.699.974,05	33.229.213,01 5.529.238,96 27.699.974,05	27.699.974,05 0,00 27.699.974,05	27.699.974,05 0,00 27.699.974,05
	FONDO DI CASSA PRESUNTO AD INIZIO ESERCIZIO			355.926.852,07	391.390.901,56		
10000 TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	836.343.233,03		1.991.049.475,96 2.311.627.462,01	1.992.273.982,96 2.205.455.461,46	1.992.329.983,27	1.992.329.983,27
20000 TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	175.055.247,92		361.156.562,07 429.560.462,46	187.509.616,39 263.891.912,12	96.610.514,89	77.281.723,62
30000 TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	66.158.734,50		150.978.795,62 198.060.152,58	137.794.892,48 147.455.054,51	136.908.117,59	126.363.274,00
40000 TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	340.114.911,89		250.248.217,83 327.320.076,33	149.028.081,69 187.001.161,91	70.568.741,13	2.500.707,41
50000 TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	121.513.061,01		176.108.079,37 157.518.668,14	155.000.000,00 152.778.772,43	155.858.873,10	151.624.401,33
60000 TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00		72.895.289,67 0,00	93.040.689,67 22.350.000,00	19.850.000,00	15.600.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE 2021-2022-2023

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Regione Umbria

Titolo Tipologia	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
70000 TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
90000 TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	32.806.680,31	previsione di competenza previsione di cassa	1.094.403.155,00 1.084.253.034,91	1.093.625.000,00 651.404.040,15	1.093.625.000,00 1.093.625.000,00	1.093.625.000,00 1.093.625.000,00
	TOTALE TITOLI	1.571.991.868,66	previsione di competenza previsione di cassa	4.096.839.575,52 4.508.339.856,43	3.808.272.263,19 3.630.336.402,58	3.565.751.229,98 3.565.751.229,98	3.459.325.089,63 3.459.325.089,63
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.571.991.868,66	previsione di competenza previsione di cassa	4.383.938.359,07 4.864.266.708,50	3.886.732.927,45 4.021.727.304,14	3.600.535.553,40 3.600.535.553,40	3.487.037.713,49 3.487.037.713,49



Regione Umbria

ALLEGATO 4

**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE
PER TITOLI E MISSIONI**

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021-2022-2023

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

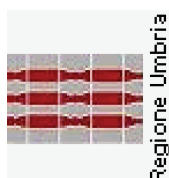
Regione Umbria

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	980.803,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			70.690.689,67	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	429.785.904,67	2.593.935.919,79	2.289.028.760,21	2.183.342.130,83	2.158.549.890,03
				161.312.670,28	95.059.967,51	87.183.068,55
				1.632.243,29	12.649,81	3.574,07
				2.598.226.841,97		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	370.961.475,27	412.390.513,29	223.705.344,74	115.276.330,57	30.608.926,02
				58.794.563,81	13.007.023,32	13.385,66
				5.452.106,08	0,00	0,00
				339.970.119,95		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	31.881,00	181.807.818,74	165.557.331,31	162.327.333,34	157.107.333,34
				7.107.333,34	7.107.333,34	7.107.333,34
				0,00	0,00	0,00
				143.519.213,52		
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	38.405.662,58	44.125.801,52	45.964.758,66	46.165.761,10
				15.779.223,58	14.483.918,58	14.638.620,98
				0,00	0,00	0,00
				16.425.827,47		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	10.705.688,53	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00

ALLEGATO 4

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021-2022-2023

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI



Regione Umbria

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	800.108.946,23	1.094.403.155,00	1.093.625.000,00	1.093.625.000,00	1.093.625.000,00
			di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	1.600.888.207,17	1.358.685.082,87	923.585.301,23		
			previsioni di competenza			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.600.888.207,17	4.320.943.069,40	3.816.042.237,78	3.600.535.553,40	3.486.056.910,49
			di cui già impegnato *	242.993.791,01	129.658.242,75	108.942.408,53
			di cui fondo pluriennale vincolato	7.084.349,37	12.649,81	3.574,07
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.600.888.207,17	4.864.266.708,50	4.021.727.304,14		
			previsioni di competenza			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.600.888.207,17	4.383.938.359,07	3.886.732.927,45	3.600.535.553,40	3.487.037.713,49
			di cui già impegnato *	242.993.791,01	129.658.242,75	108.942.408,53
			di cui fondo pluriennale vincolato	7.084.349,37	12.649,81	3.574,07
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.600.888.207,17	4.864.266.708,50	4.021.727.304,14		
			previsioni di competenza			

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021-2022-2023

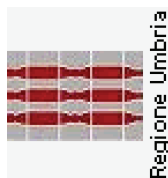
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Regione Umbria

Missione	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	980.803,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			70.690.689,67	0,00	0,00
MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALE DI GESTIONE	36.643.302,80	244.396.820,62	232.738.935,40 17.602.338,45	216.291.332,68 4.436.970,34	212.183.184,79 953.962,13
			di cui fondo pluriennale vincolato	2.457.405,96	0,00	0,00
			previsioni di cassa	227.480.627,55		
MISSIONE 03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	98.618,31	339.684,35	283.402,29	283.402,29	283.402,29
			previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	382.020,60		
			previsioni di cassa			
MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	20.163.435,22	50.810.597,71	35.905.180,12	18.465.183,93	15.278.792,64
			previsioni di competenza	13.446.906,29	283.689,20	77.640,00
			di cui già impegnato *	58.268,20	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	39.075.435,67		
			previsioni di cassa			
MISSIONE 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ATTIVITÀ CULTURALI	13.510.071,32	18.006.849,55	21.550.142,88	15.041.204,08	3.796.448,38
			previsioni di competenza	4.139.642,72	940.000,00	0,00
			di cui già impegnato *	750.000,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	17.644.706,98		
			previsioni di cassa			
MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	2.627.337,36	2.151.066,49	3.267.820,54	1.267.820,54	1.267.820,54
			previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	3.395.157,90		
			previsioni di cassa			

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021-2022-2023

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI



Regione Umbria

Missione	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
MISSIONE 07	TURISMO	8.985.396,15	16.333.590,39	10.575.943,86 305.185,68 3.000,00 10.622.301,75	6.687.501,53 20.000,00 0,00	2.201.440,08 0,00 0,00
MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	26.177.956,90	56.404.975,93	27.142.485,02	7.663.288,51	3.468.043,99
				17.020.681,96 174.349,56 28.082.615,92	177.071,74 0,00	20.913,02 0,00
MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	34.531.924,00	59.761.893,51	36.426.639,14	31.081.597,79	16.843.445,24
				14.280.067,23 150.158,43 45.833.761,77	6.007.934,66 0,00	541.396,84 0,00
MISSIONE 10	TRASPORTE E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	163.671.902,20	278.694.775,19	146.608.691,26	126.229.216,35	119.450.215,74
				63.514.518,01 1.930.730,00 173.336.855,99	54.007.734,00 0,00	51.093.063,00 0,00
MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	6.913.302,22	22.060.981,73	16.255.871,74	15.548.457,69	5.571.372,90
				1.906.512,04 169.367,20 17.325.504,79	450.988,32 0,00	0,00 0,00
MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	45.024.298,12	78.083.653,63	45.742.597,36	10.904.589,89	8.137.600,46
				16.418.827,86 186.900,84 68.234.331,86	871.186,46 0,00	8.593,20 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021-2022-2023

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Regione Umbria

Missione	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	341.961.717,06	1.938.607.089,21	1.850.434.057,44 5.531.667,94 557.494,81 1.949.404.663,33	1.818.766.653,09 767.814,02 0,00	1.817.998.839,06 0,00 0,00
MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	53.307.193,32	152.459.186,90	40.060.563,36 9.479.545,53 181.843,47 135.750.184,27	19.703.345,59 1.460.575,56 0,00	9.047.346,93 763.466,58 0,00
MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	28.088.039,47	76.908.384,13	37.636.511,90 14.861.218,43 542.824,20 40.493.432,07	17.598.596,20 4.160.552,31 0,00	11.181.372,61 172.324,94 0,00
MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	9.897.675,98	69.581.974,74	73.213.016,56 4.812.001,48 103.850,17 54.362.302,45	65.946.428,46 529.479,36 12.649,81	26.791.640,94 71.604,91 3.574,07
MISSIONE 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	8.479.378,14	15.742.722,00	9.022.739,50 2.229.969,47 0,00 9.561.139,90	4.941.136,21 0,00 0,00	3.828.197,76 0,00 0,00
MISSIONE 18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	31.155,82	6.367.971,87	2.526.177,63 0,00 0,00 2.557.333,45	2.526.177,63 0,00 0,00	2.526.177,63 0,00 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021-2022-2023

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Regione Umbria

Missione	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	666.556,55	2.180.389,00 23.788,76 2.202.855,29	1.234.558,59 65.188,76 0,00 1.901.115,14	935.704,55 11.000,00 0,00	869.653,56 10.500,00 0,00
MISSIONE 20	FONDIE ACCANTONAMENTI	0,00	83.437.093,83 0,00 138.830.253,99	72.205.879,36 0,00 0,00 295.133.221,97	63.550.505,02 0,00 0,00	66.239.984,98 0,00 0,00
MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO	0,00	54.210.213,62 0,00 54.210.213,62	59.586.023,83 57.379.519,16 0,00 59.586.023,83	63.478.411,37 55.533.246,78 0,00	65.466.929,97 55.228.943,91 0,00
MISSIONE 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	800.108.946,23	1.094.403.155,00 0,00 1.358.685.082,87	1.093.625.000,00 0,00 0,00 923.585.301,23	1.093.625.000,00 0,00 0,00	1.093.625.000,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONI		1.600.888.207,17	4.320.943.069,40 45.231.451,25 4.864.266.708,50	3.816.042.237,78 242.993.791,01 7.084.349,37 4.021.727.304,14	3.600.535.553,40 129.658.242,75 12.649,81	3.486.056.910,49 108.942.408,53 3.574,07

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2021-2022-2023

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Missione	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.600.888.207,17	4.383.938.359,07 45.231.451,25 4.864.266.708,50	3.886.732.927,45 242.993.791,01 7.084.349,37 4.021.727.304,14	3.600.535.553,40 129.658.242,75 12.649,81	3.487.037.713,49 108.942.408,53 3.574,07

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali



Regione Umbria

ALLEGATO 5

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E
DELLE SPESE (PER TITOLI)**

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2022-2023

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI

Regione Umbria

ENTRATE	Cassa Anno di Riferimento del Bilancio 2021	Competenza Anno di Riferimento del Bilancio 2021	Competenza Anno 2022	Competenza Anno 2023	SPESE	Cassa Anno di Riferimento del Bilancio 2021	Competenza Anno di Riferimento del Bilancio 2021	Competenza Anno 2022	Competenza Anno 2023
FONDO DI CASSA PRESUNTO AD INIZIO ESERCIZIO	391.390.901,56								
UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE - di cui utilizzo Fondo ante di liquidità		33.229.213,01	27.699.974,05	27.699.974,05	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	980.803,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		45.231.451,25	7.084.349,37	12.649,81	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			70.690.689,67	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.205.455.461,46	1.992.273.982,96	1.992.329.983,27	1.992.329.983,27	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI - di cui fondo pluriennale vincolato	2.598.226.841,97	2.289.028.760,21 <i>1.632.243,29</i>	2.183.342.130,83 <i>12.649,81</i>	2.158.549.890,03 <i>3.574,07</i>
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	263.891.912,12	187.509.616,39	96.610.514,89	77.281.723,62					
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	147.455.054,51	137.794.892,48	136.908.117,59	126.363.274,00					
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	187.001.161,91	149.028.081,69	70.568.741,13	2.500.707,41	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE - di cui fondo pluriennale vincolato	339.970.119,95	223.705.344,74 <i>5.452.106,08</i>	115.276.330,57 <i>0,00</i>	30.608.926,02 <i>0,00</i>
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	152.778.772,43	155.000.000,00	155.858.873,10	151.624.401,33	TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE - di cui fondo pluriennale vincolato	143.519.213,52	165.557.331,31 <i>0,00</i>	162.327.333,34 <i>0,00</i>	157.107.333,34 <i>0,00</i>
Totale Entrate Finali	2.956.582.362,43	2.621.606.573,52	2.452.276.229,98	2.350.100.089,63	Totale Spese Finali	3.081.716.175,44	2.678.291.436,26	2.460.945.794,74	2.346.266.149,39
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	22.350.000,00	93.040.689,67	19.850.000,00	15.600.000,00	TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	16.425.827,47	44.125.801,52 <i>27.699.974,05</i>	45.964.758,66 <i>27.699.974,05</i>	46.165.761,10 <i>26.719.171,05</i>
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	651.404.040,15	1.093.625.000,00	1.093.625.000,00	1.093.625.000,00	TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	923.585.301,23	1.093.625.000,00	1.093.625.000,00	1.093.625.000,00
Totale Titoli	3.630.336.402,58	3.808.272.263,19	3.565.751.229,98	3.459.325.089,63	Totale Titoli	4.021.727.304,14	3.816.042.237,78	3.600.535.553,40	3.486.056.910,49
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.021.727.304,14	3.886.732.927,45	3.600.535.553,40	3.487.037.713,49	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.021.727.304,14	3.886.732.927,45	3.600.535.553,40	3.487.037.713,49
Fondo di Cassa Finale Presunto	0,00								



Regione Umbria

ALLEGATO 6

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELL'EQUILIBRIO DI
BILANCIO**

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

ALLEGATO 6

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	28.408.637,97	27.699.974,05	27.699.974,05
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	980.803,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	20.860.576,93	1.632.243,29	12.649,81
Entrate titoli 1-2-3	(+)	2.317.578.491,83	2.225.848.615,75	2.195.974.980,89
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	238.716,32	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	2.289.028.760,21	2.183.342.130,83	2.158.549.890,03
- di cui fondo pluriennale vincolato		1.632.243,29	12.649,81	3.574,07
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	36.635,17	31.687,95	31.687,95
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) ⁽⁴⁾	(-)	10.557.331,31	6.468.460,24	5.482.932,01
Rimborso prestiti	(-)	44.125.801,52	45.964.758,66	46.165.761,10
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		27.699.974,05	27.699.974,05	26.719.171,05
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		23.337.894,84	19.373.795,41	12.476.530,66
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	4.820.575,04	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	24.370.874,32	5.452.106,08	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	149.028.081,69	70.568.741,13	2.500.707,41
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	93.040.689,67	19.850.000,00	15.600.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	238.716,32	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	223.705.344,74	115.276.330,57	30.608.926,02
- di cui fondo pluriennale vincolato		5.452.106,08	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	36.635,17	31.687,95	31.687,95
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) ⁽⁷⁾	(-)	70.690.689,67	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-23.337.894,84	-19.373.795,41	-12.476.530,66
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	155.000.000,00	155.858.873,10	151.624.401,33
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	165.557.331,31	162.327.333,34	157.107.333,34
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		-10.557.331,31	-6.468.460,24	-5.482.932,01
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario ⁽⁵⁾				
A) Equilibrio di parte corrente		23.337.894,84	19.373.795,41	12.476.530,66
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	708.663,92		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	10.493.161,59	1.039.544,21	12.649,81
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	219.283.357,63	147.119.098,71	128.402.088,76
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	1.811.865.787,81	1.793.411.403,82	1.793.201.084,61
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	222.567.197,97	147.588.498,30	128.411.164,50
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	1.039.544,21	12.649,81	3.574,07
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	1.814.518.861,16	1.793.183.898,63	1.792.416.084,61
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		19.112.527,23	18.588.795,41	11.691.530,66

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel caso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è approvato a seguito della verifica prevista dall'articolo 42, comma 9, prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Comprende anche l'utilizzo del fondo del DL 35/2011

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto. Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio, da FPV d'entrata. Gli stanziamenti di spesa considerati nella voce comprendono il relativo FPV di spesa.

(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, delle gestioni vincolate e delle risorse riguardanti il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

(6) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni.

(7) Corrisponde alla seconda voce iscritta nel conto del bilancio spesa



Regione Umbria

ALLEGATO 11

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Nota integrativa al Bilancio di previsione 2021-2023**(Art. 11, comma 5, D.Lgs. n. 118/2011)**

Il bilancio di previsione della Regione Umbria per il triennio 2021 – 2023 è predisposto in conformità ai principi contabili introdotti dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, così come modificato e integrato dai decreti di aggiornamento del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le previsioni di entrata e di spesa sono esposte su base triennale per quanto concerne la competenza e per il solo anno 2021 per quanto concerne la cassa.

Il bilancio di previsione ha carattere autorizzatorio nella sua articolazione triennale, costituendo limite agli impegni di spesa ed ai pagamenti, fatta eccezione per i servizi per conto di terzi.

La funzione autorizzatoria per le entrate fa riferimento esclusivamente a quelle per accensione di prestiti.

A seguito dell'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, nei nuovi schemi di bilancio lo stanziamento di ciascun Programma comprende le eventuali somme già impegnate negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui il bilancio si riferisce (evidenziati nella voce di cui già impegnato), le eventuali somme accantonate nel Fondo Pluriennale vincolato (evidenziati nella voce di cui fondo pluriennale vincolato) a copertura di impegni di spesa imputati negli esercizi successivi.

Il Bilancio di previsione 2021-2023 è stato predisposto in coerenza con gli indirizzi indicati nel DEFR 2021-2023.

Il quadro finanziario di riferimento risente fortemente della crisi economico finanziaria determinata dalla emergenza sanitaria del 2020 che avrà i suoi effetti anche nell'esercizio 2021.

a. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando l'illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Lo Stato di previsione delle entrate e quello della spesa del bilancio regionale per gli anni 2021 - 2022 e 2023 pareggiano, per quanto attiene alla competenza, rispettivamente, negli importi di euro 3.886.732.927,45 - 3.600.535.553,40 e 3.487.037.713,49 ivi comprese le contabilità speciali.

Lo Stato di previsione delle entrate e quello della spesa del bilancio per l'esercizio 2021 pareggia, per quanto attiene alle previsioni di cassa, nell'importo di euro 4.021.727.304,14.

Le previsioni di cassa dell'esercizio 2021 sono state stimate tenendo conto degli stanziamenti di competenza e dei Residui presunti inseriti in Bilancio.

Il Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa è pari ad euro 267.857.825,37. Tale ammontare è in linea con il limite disposto all'articolo 48 del D.Lgs. 118/2011 che prevede che l'ammontare del Fondo non può superare 1/12 delle autorizzazioni a pagare.

Nell'Allegato 6 al presente disegno di legge viene data dimostrazione degli equilibri di bilancio, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, determinati e rappresentati secondo quanto disposto all'articolo 40 del D.Lgs. 118/2011.

Il Quadro delle Entrate

- Le previsioni delle entrate tributarie

Le entrate tributarie di cui al Titolo I del bilancio regionale per gli anni 2021-2023 sono state previste in coerenza con le disposizioni dettate dal d.lgs. 118/2011, tenendo conto dell'andamento del gettito degli ultimi anni e del contesto macroeconomico.

La sottostante tabella evidenzia le previsioni riguardanti le entrate autonome del Titolo I, ovvero al netto della sanità e del fondo trasporti.

DESCRIZIONE CAPITOLO	PREVISIONI ASSESTATE 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
ENTRATE DA RECUPERO FISCALE IRAP NON SANITA'	12.500.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
ENTRATE DA RECUPERO FISCALE ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF NON SANITA'	2.700.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00
TASSA SULLE CONCESSIONI REGIONALI CACCIA E PESCA	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ART.1 DEL D.LGS N. 446/97. QUOTA LIBERA.	65.068.741,69	65.504.741,69	65.609.742,00	65.609.742,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMPENSAZIONE MINORI ENTRATE, ART.1, COMMA 20, L. 190/2014.	2.075.680,00	2.075.680,00	2.075.680,00	2.075.680,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'I.R.P.E.F. ART. 50D.LGSN. 446/97. QUOTA LIBERA.	20.679.000,00	21.983.000,00	22.434.000,00	22.434.000,00
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE	89.000.000,00	91.000.000,00	91.000.000,00	91.000.000,00
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE-RECUPERO ANNI PREGRESSI.	31.800.000,00	30.500.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
IMPOSTA REGIONALE SUI RIFIUTI SOLIDI E FANGHI PALABILI, L.R. 21.10.97 N.30	1.450.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA DI CONSUMO SUL GAS METANO USATO COME COMBUSTIBILE PERIMPIEGHI DIVERSI DA QUELLI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI ED ARTIGIANE ART.5 L. 14.6.90 N.158	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO L.R.18.12.96 N.29	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE - ART. 7 DEL D.LGS18/2/2000 N. 56. QUOTA LIBERA.	4.248.314,00	4.848.314,00	4.848.314,00	4.848.314,00
PENE PECUNIARIE PER TRASGRESSIONI ALLE TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI.	15.493,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	237.837.228,69	239.061.735,69	239.117.736,00	239.117.736,00

Le entrate relative alle manovre fiscali regionali IRAP e Addizionale regionale all'IRPEF degli esercizi 2021 e 2022 sono state quantificate sulla base delle stime fornite dal Dipartimento Politiche Fiscali del MEF con nota del 1/12/2020 prot. n. 19676, nel pieno rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. L'IRAP non sanità comprende anche la quota ricorrente, annualmente trasferita a titolo di ex fondo perequativo, ai sensi della legge 549/1995, di euro 63,01 milioni. Per l'anno 2023 - in mancanza al momento di stime del MEF per questo anno d'imposta - sia per l'IRAP che per l'Addizionale IRPEF sono stati stanziati i medesimi importi del 2022.

Le stime risultano più alte delle previsioni assestate 2020 nell'ipotesi assunta dal MEF di una ripresa del PIL a decorrere dal 2021.

Per la quota IRAP a compensazione della riduzione dei gettiti, derivante dalla deduzione del costo del lavoro dalla base imponibile IRAP, prevista dalla legge di stabilità dello Stato 2015, lo

stanziamento è quello definito in sede di riparto dalla Conferenza Stato Regioni del 27/07/2017 che ne ha stabilizzato le quote a regime.

La maggior parte degli altri tributi regionali sono gestiti in autoliquidazione e quindi accertati per cassa per cui lo stanziamento di bilancio è stato determinato sulla base dell'andamento del gettito, tenendo conto, in particolare, di quello verificatosi nell'ultimo anno.

Il gettito ordinario della tassa automobilistica è l'unico tributo che ha consentito di incrementare le previsioni dello stanziamento di circa 2 milioni tenuto conto del positivo incremento registrato nel 2020.

L'aumento registrato è da imputare alla combinazione dei seguenti fattori:

- effetti della sentenza sul fermo amministrativo che ha determinato il ripristino dell'obbligo tributario a carico dei veicoli sottoposti a questo tipo di fermo;
- effetti del consolidamento della piattaforma PagoPa che assicura la riscossione della tassa auto ripartita per competenza regionale e non più affidata alle compensazioni interregionali;
- la sinergia con gli archivi delle altre Regioni gestiti dall'ACI consente il recupero di posizioni tributarie precedentemente sottratte alla competenza della regione.

Le entrate tributarie derivanti dal recupero fiscale dell'IRAP e dell'Addizionale IRPEF sono state ridotte, tenuto conto che l'attività di recupero, nell'attuale contesto finanziario, è condizionata dalle disposizioni normative statali finalizzate a mitigare gli effetti della crisi epidemiologica da Coronavirus. Per quanto riguarda le entrate derivanti dal recupero coattivo della tassa automobilistica, effettuato mediante emissione di ruoli, in applicazione del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", le previsioni sono effettuate sulla base dell'andamento delle riscossioni del tributo negli anni di riferimento e della conseguente stima dell'ammontare dei ruoli da emettere. Nel bilancio 2021-2023, prudenzialmente è stata comunque effettuata una riduzione di tali stime tenendo conto del particolare quadro macroeconomico. Inoltre, a fronte di tali entrate, nel Bilancio 2021-2023 è stato operato un maggiore accantonamento al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" di 1 milione per gli anni 2021-2022 e di 2 milioni per l'anno 2023 tenendo conto dell'incertezza del contesto economico di riferimento.

Le previsioni delle entrate tributarie destinate al finanziamento della Sanità (Imposta regionale sulle attività produttive, addizionale regionale all'IRPEF e la compartecipazione all'IVA) sono state determinate, nelle more delle relative intese di riparto del FSN 2021, sulla base delle previsioni contenute nell'ultima intesa del riparto del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2020. Il livello del finanziamento del Sistema sanitario Nazionale per il 2021 è fissato, a legislazione vigente, in 119.372 milioni.

In attesa che si completi il quadro finanziario nazionale di riferimento, vengono, pertanto, previsti per il 2021 gli stanziamenti sulla base del riparto del FSN 2020 approvato con Intesa Stato-Regioni del 31/03/2020, come integrato dalle misure adottate nell'ambito dell'emergenza COVID-19 con il DL n. 34/2020.

L'importo complessivo stanziato in bilancio per il FSR indistinto è pari a 1.654,92 milioni di euro. Per gli anni 2022 e 2023 il Fondo sanitario regionale è stato iscritto per un ammontare pari a quello previsto per il 2021.

Le previsioni relative alla mobilità sanitaria attiva interregionale e quella della mobilità sanitaria passiva sono iscritte distintamente a norma del D. Lgs. 118/2011 (art. 20) in misura prudenzialmente pari al 2020. Pertanto, considerando il saldo netto passivo di mobilità (-10,38 milioni) lo stanziamento del FSR indistinto ammonta a 1.644,54 milioni di euro, che corrisponde al livello di risorse effettivamente erogate da parte dello Stato. Per gli anni 2022 e 2023 è stata mantenuta

prudenzialmente la stessa stima relativa alla mobilità sanitaria interregionale.

Non è stata prevista in bilancio la quota di premialità e la mobilità internazionale che verranno iscritte a seguito dei relativi atti di riparto alle Regioni.

Sono inoltre previste nel Bilancio per l'esercizio 2021 le risorse aggiuntive assegnate alla Regione con il decreto-legge n. 34/2020 legato all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (tabelle allegati B e C del D.L. 34/2020) pari a 18 milioni di euro.

Nel Bilancio sono state iscritte le risorse relative alle quote vincolate del FSN per un importo complessivo stimato di 39,7 milioni di euro, pari alle quote definitivamente ripartite nel 2020, nonché lo stanziamento della quota vincolata per il finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale pari a euro 20.491.372,74.

Come pay-back 'ordinario' delle aziende farmaceutiche, in relazione ai presunti incassi a tale titolo, si prevede per ogni esercizio del triennio 2021-2023 un importo di 8 milioni di euro.

Le politiche per la sanità possono contare anche sul finanziamento regionale aggiuntivo pari a 1 milione di euro all'anno di parte corrente per il finanziamento degli extra LEA a carico della Regione.

Per quanto riguarda il settore del Trasporto pubblico locale il Fondo Trasporti nazionale relativo al concorso dello stato agli oneri del TPL è stato iscritto nel triennio 2021-2023 per un ammontare pari a quello riconosciuto alla Regione Umbria nel 2020. Il fabbisogno del settore per la Regione Umbria è di gran lunga superiore al finanziamento assicurato dal Fondo nazionale.

Con il Bilancio 2021-2023 vengono stanziati risorse regionali, per circa 8,5 milioni di euro nel triennio, incrementali rispetto al Bilancio 2020-2022.

Le entrate extratributarie a destinazione libera sono state quantificate sulla base dell'andamento di accertamenti e riscossioni degli ultimi anni.

- **Le previsioni di spesa**

Le previsioni di spesa contenute nella proposta di bilancio 2020-2022, fortemente condizionate dal contesto economico-finanziario di riferimento, sono state improntate al rispetto dei principi del nuovo ordinamento contabile.

Gli stanziamenti di spesa garantiscono, nel triennio, l'integrale copertura delle spese di funzionamento e di quelle incompressibili, dei mutui, degli oneri del personale e di tutte le altre spese di carattere rigido.

Sono stati, inoltre, adeguati gli accantonamenti obbligatori per legge, quali quelli per i rischi su crediti e contenzioso.

- **Ricorso ad indebitamento**

Con la presente legge di bilancio (cfr. art. 6 del ddl) viene rinnovata l'autorizzazione alla Giunta regionale alla contrazione del debito autorizzato e non contratto con i bilanci 2011/2014/2015/2020, stimato in euro 70.690.683,05 (di cui 47.196.700,18 per il 2011, 7.682.174,55 per il 2014, 8.116.414,94 per il 2015 e 7.695.393,38 per il 2020). L'entità di tale importo è stata rideterminata con la predisposizione del preconsuntivo dell'esercizio 2020.

In sede di assestamento del bilancio 2021, sulla base delle risultanze definitive del rendiconto 2020, i dati presunti saranno comunque rideterminati.

L'entità del disavanzo derivante dai mutui autorizzati e non contratti è stata ridotta grazie al risultato

positivo della gestione 2020 che in via presunta è stato utilizzato, previo adeguamento di tutte le quote accantonate, a riduzione del debito.

Il debito autorizzato e non contratto al 31/12/2019 determinato in sede di Rendiconto 2019 di euro 62.995.289,67 sommato al mutuo autorizzato e non contratto dell'esercizio 2020 pari a euro 8.900.000 avrebbero determinato un disavanzo da debito autorizzato e non contratto di euro 71.895.289,67. Come riportato nel prospetto di dimostrazione del Risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2020, allegato al presente disegno di legge (**Allegato 7**), il risultato di gestione ha consentito di ridurre il disavanzo di euro 1.204.606,62 risultando pari a euro 70.690.683,05.

Nell'Allegato 14 al presente disegno di legge viene riportato l'elenco delle spese per investimenti degli esercizi precedenti che hanno determinato il disavanzo da mutui autorizzati e non contratti.

Alla conseguente contrazione di tale debito si provvederà subordinatamente alle effettive esigenze di cassa dell'ente, ai sensi dell'articolo 40, commi 2 e 2-bis del d.lgs. 118/2011. Il disavanzo presunto dell'esercizio 2020 è stato pertanto iscritto per l'importo di euro 70.690.683,05 nell'esercizio 2021 del Bilancio di previsione.

Le relative rate di ammortamento, a decorrere dall'anno 2022 e successivi, rientrano nel limite del 20% del totale delle entrate tributarie regionali al netto di quelle destinate al finanziamento della sanità, in conformità a quanto disposto al comma 6, dell'articolo 62, del D.Lgs. 118/2011.

Nel Bilancio di previsione 2021-2023 viene, inoltre, autorizzata, nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti dall'articolo 62 del d.lgs. 118/2011, la contrazione di nuovo debito per il finanziamento degli investimenti programmati nel triennio, per l'importo di 22,35 milioni di euro nel 2021, 19,85 milioni nel 2022 e 15,6 milioni nel 2023.

Gli investimenti finanziati con il ricorso al debito sono elencati nella apposita tabella dell'**Allegato 16** al presente disegno di legge.

Nell' **Allegato 11** al presente disegno di legge viene data dimostrazione del rispetto dei vincoli di indebitamento, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, determinati e rappresentati secondo quanto disposto al comma 6 dell'articolo 62 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

• **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In attuazione del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" (allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011) è stata prevista l'istituzione del "Fondo crediti di dubbia esigibilità". Nella determinazione del fondo è stata seguita la metodologia indicata nell'allegato e, segnatamente, si è proceduto a:

- ✓ individuare la tipologia di entrata che può dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio;
- ✓ classificare tutti gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi rendicontati (2015-2019) secondo la nuova struttura titolo/tipologia prevista dal D.Lgs 118/2011;
- ✓ determinare, a livello di singolo capitolo, la capacità di incasso del quinquennio (2015-2019) calcolata come rapporto tra riscossioni in conto competenza e il relativo accertamento. Per quanto concerne le entrate derivanti dal recupero coattivo della tassa automobilistica, l'accantonamento è stato determinato extracontabilmente confrontando il totale dei ruoli emessi nel periodo 2015-2020 con gli incassi complessivi. L'accantonamento è stato poi incrementato, ai fini prudenziali, con i valori che risultano dalle tabelle sotto riportate.

Sono state escluse dal calcolo le seguenti voci:

- ✓ le entrate tributarie che finanziano la sanità accertate sulla base degli atti di riparto;

- ✓ le entrate tributarie derivanti da manovre fiscali regionali libere in quanto accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze;
- ✓ le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti perché l'accertamento è effettuato per cassa;
- ✓ i trasferimenti e i crediti da amministrazioni pubbliche e dall'Unione Europea;
- ✓ le entrate per conto terzi e partite di giro.

Le percentuali di accantonamento, determinate con le modalità e i criteri sopra descritti, da applicare, in sede di bilancio di previsione, agli stanziamenti sono riportate nella Tab.1 mentre l'accantonamento minimo obbligatorio al fondo e l'accantonamento effettivo sono riportati rispettivamente nella Tab. 2 e nella Tab. 3:

Tab. n. 1

TITOLO_E	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE TIPOLOGIA	PERCENTUALE DI ACC.TO
1	0101	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	
2	0103	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	19,95%
2	0104	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALIPRIVATE	69,81%
3	0100	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTIDALLA GESTIONE DEI BENI	4,36%
3	0200	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	78,66%
3	0300	INTERESSI ATTIVI	0,51%
3	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	2,13%
4	0300	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	57,69%
4	0400	ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	0,08%
4	0500	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	33,39%
5	0200	RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	96,20%
5	0300	RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	24,15%
5	0400	ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	6,41%

Tab n. 2

Titolo	Tipologia	Descrizione Tipologia	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (complemento a 100)	Previsione Competenza 2021	Previsione Competenza 2022	Previsione Competenza 2023	Accantonamento 2021	Accantonamento 2022	Accantonamento 2023
1	0101	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI		232.137.741,69	232.193.742,00	232.193.742,00	14.450.000,00	14.450.000,00	14.450.000,00
2	0103	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	19,95%	0	0	0	0	0	0
2	0104	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALIPRIVATE	69,81%	0	0	0	0	0	0
3	0100	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	4,36%	14.245.003,55	14.245.003,55	14.248.583,03	621.026,41	621.026,41	621.182,46
3	0200	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	78,66%	1.085.822,00	1.085.822,00	1.085.822,00	854.072,93	854.072,93	854.072,93
3	0300	INTERESSI ATTIVI	0,51%	16.564.431,46	16.441.123,11	16.460.000,00	84.653,59	84.023,41	84.119,88
3	0500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	2,13%	4.118.933,08	3.355.466,54	3.355.466,58	87.858,27	71.573,27	71.573,27
4	0300	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	57,69%	228.606,00	-	-	131.876,54	-	-
4	0400	ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	0,08%	0	0	0	0	0	0
4	0500	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	33,39%	3.057,52	3.060,56	-	1.020,98	1.021,99	-

5	0200	RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	96,20%	0	0	0	0	0	0
5	0300	RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	24,15%	-	858.873,10	1.624.401,33	-	207.456,17	392.365,38
5	0400	ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	6,41%	0	0	0	0	0	0

16.230.508,71	16.289.174,18	16.473.313,93
---------------	---------------	---------------

Tab. n. 3

Titolo	Tipologia	Descrizione Tipologia	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (complemento a 100)	Accantonamento 2021	Accantonamento 2022	Accantonamento 2023
1	101	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI		15.450.000,00	15.450.000,00	16.450.000,00
2	103	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	19,95%	0	0	0
2	104	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	69,81%	0	0	0
3	100	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	4,36%	621.026,41	621.026,41	621.182,46
3	200	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	78,66%	854.072,93	854.072,93	854.072,93
3	300	INTERESSI ATTIVI	0,51%	84.653,59	84.023,41	84.119,88
3	500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	2,13%	87.858,27	71.573,27	71.573,27
4	300	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	57,69%	131.876,54	-	

4	400	ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	0,08%	0	0	0
4	500	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	33,39%	1.020,98	1.021,99	
5	200	RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	96,20%	0	0	0
5	300	RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	24,15%	-	207.456,17	392.365,38
5	400	ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	6,41%	0	0	0

17.230.508,72	17.289.174,18	18.473.313,92
---------------	---------------	---------------

Pertanto in sede di bilancio preventivo 2021-2023 le quote da accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità, distinte in parte corrente e parte capitale, sono di seguito riportate:

Anno	Importo	di cui di parte corrente	di cui in c/capitale
2021	17.230.508,72	17.097.611,20	132.897,51
2022	17.289.174,18	17.288.152,19	1.021,99
2023	18.473.313,93	18.473.313,93	0

- Fondo contenzioso**

Ai sensi del punto 5.2, lett. h, dei principi applicati della contabilità finanziaria, la Regione, in relazione ai contenziosi in corso, dai quali possono scaturire obbligazioni passive condizionate dall'esito del giudizio, ha accantonato, in appositi fondi rischi, le risorse per far fronte all'eventuale pagamento degli oneri determinati in sede di emanazione delle sentenze esecutive. Per il bilancio 2021 – 2023 gli stanziamenti previsti hanno tenuto conto della ricognizione dei contenziosi in essere, aggiornata a cura dell'Avvocatura regionale.

Gli stanziamenti del Fondo rischi contenzioso iscritti nel Bilancio di previsione 2021-2023 sono i seguenti:

capitolo 06104_S	2021	2022	2023	Totale triennio
Fondi rischi contenzioso (corrente)	2.500.000,00	3.000.000,00	4.000.000,00	9.500.000,00

La ricognizione aggiornata dei contenziosi in essere riguarda, oltre che l'inserimento dei nuovi contenziosi, anche l'aggiornamento della valutazione del grado di rischio di soccombenza dei

contenziosi formatisi negli anni precedenti in relazione agli stati di avanzamento e all'andamento del giudizio.

Tenendo conto della ricognizione aggiornata al 31/12/2020, il totale degli accantonamenti al Fondo contenzioso effettuati fino al 2020 per complessivi euro 34.545.536,38 (come risulta nel prospetto di cui all'Allegato 7 al Bilancio di previsione) e gli accantonamenti previsti nel triennio 2021-2023 (9.500.000,00) assicurano la copertura del 60% dei contenziosi in essere e il 100% di quelli con rischio di soccombenza medio-alto.

• Fondo perdite societarie

L'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016 prevede l'accantonamento, in apposito fondo vincolato in bilancio, a fronte di perdite conseguite dalle società partecipate nell'esercizio precedente, di un importo pari, dal 2018, al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Ad oggi non sono disponibili i bilanci 2020 delle società partecipate dalla Regione.

Sulla base dei preconsuntivi inviati dalle società partecipate, solo la Società Sviluppo Umbria prevede il conseguimento di una perdita per l'esercizio 2020.

La quantificazione degli accantonamenti da effettuare, tenendo conto anche delle perdite pregresse, viene riportata nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	quota Regione %	A) Risultato di esercizio	B) perdite pregresse (ante 2019) al netto della quota ripianata	C)=(A)+B) perdite complessive al 31/12/2019 al netto della quota ripianata	Totale accantonam. C)*quota Regione	Note
3A - PARCO TECNOLOGICO AGRO-ALIMENTARE DELL'UMBRIA - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	23,23%	92.665	0	0	0	Bilancio di esercizio 2019
UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI	27,78%	53.679	-6.145.567	-6.145.567	1.707.239	Bilancio di esercizio 2019
SOCIETA' REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UMBRIA - SVILUPPUMBRIA S.P.A.	92,30%	-247.196	0	-247.196	228.162	Forecast 2020 al 30/11
UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	76,92%	8.689	0	0	0	Bilancio di esercizio 2019
GARANZIA PARTECIPAZIONI E FINANZIAMENTI S.P.A. - PER BREVIETA' GEPAFIN S.P.A.	48,85%	21.305	-1.169.373	-1.169.373	571.239	Bilancio di esercizio 2019
UMBRIA SALUTE S.C. A R.L.	20,00%	0	0	0	0	Bilancio di esercizio 2019
TOTALE					2.506.639	
Quota del risultato di amministrazione accantonata in sede di Rendiconto 2019					2.278.477	
Accantonamento Bilancio di Previsione 2021-2023					228.162	

In sede di approvazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2019, a fronte delle perdite societarie pregresse si è già proceduto ad accantonare una quota del risultato di amministrazione pari ad euro 2.278.476,73

Tale accantonamento è stato confermato nel risultato presunto di amministrazione 2020 di cui all'Allegato 7 al Bilancio 2021-2023.

Di conseguenza, nel bilancio 2021, è stato operato l'accantonamento al Fondo perdite società partecipate (cap. 06059_S) della somma pari ad euro 228.162,13, rinviando all'assestamento eventuali ulteriori accantonamenti che dovessero risultare necessari, successivamente all'approvazione dei bilanci dell'esercizio 2020 delle partecipate.

• **Relazione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.**

Le entrate e le spese sono state classificate tra ricorrenti e non ricorrenti a seconda se previste a regime ovvero limitate ad uno o più esercizi o caratterizzate da discrezionalità.

Si precisa che tra le entrate non ricorrenti sono incluse quelle relative al gettito derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, quelle derivanti dalle alienazioni di immobilizzazioni e i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi". Anche i fondi relativi alla Programmazione comunitaria sono stati classificati come non ricorrenti sia in Entrata che in Spesa.

Il riepilogo delle entrate e delle spese non ricorrenti nel bilancio 2021-2023 è il seguente:

	2021	2022	2023
Entrate non ricorrenti (escluse entrate da mutuo per debito autorizzato e non contratto negli esercizi precedenti)	345.748.280,31	175.943.790,25	69.930.196,50
Spese non ricorrenti	443.693.722,17	226.986.519,20	109.438.555,67

La copertura finanziaria delle spese non ricorrenti che eccedono le entrate non ricorrenti, è garantita con le risorse di carattere ricorrente.

b. elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

La dimostrazione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020 viene riportata nell'**Allegato 7** al Bilancio di previsione 2021-2023.

Il **disavanzo complessivo** stimato è di euro **98.390.657,10** di cui:

- euro **70.690.683,05**, corrispondente a debito autorizzato e non contratto alla data del 31 dicembre 2020;

- euro **27.699.974,05**, derivante dall'accantonamento al fondo di anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013.

In conformità a quanto disposto al paragrafo 9.11.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione, vengono riportate di seguito la composizione del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2020 di cui all'Allegato 7 al Bilancio di previsione e le modalità di ripiano secondo le modalità previste dalle norme:

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL 2019 (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b)	DISAVANZO RIPIANANDO NEL 2020 (c)=(a)-(b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e)=(d)-(c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	62.995.289,67	62.995.289,67	0,00	62.995.289,67	62.995.289,67
Disavanzo da costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	27.699.974,05	27.699.974,05	0,00	0,00	0,00
Totale	90.695.263,72	90.695.263,72	0,00	62.995.289,67	62.995.289,67

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER L'ESERCIZIO			
		ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	70.690.683,05	70.690.683,05			
Disavanzo da costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	27.699.974,05	0,00	0,00	980.803,00	26.719.171,05
Totale	98.390.657,10	70.690.683,05	0,00	0,00	26.719.171,05

Il disavanzo da mutui autorizzati e non contratti di **€ 70.690.683,05** corrisponde all'ammontare dei seguenti mutui/prestiti, autorizzati nei bilanci regionali 2011-2014-2015-2020 e non stipulati alla data del 31/12/2020:

ANNO	IMPORTO
2011	47.196.700,18
2014	7.682.174,55
2015	8.116.414,94
2020	7.695.393,38
Totale	70.690.683,05

Alla loro contrazione si procederà in relazione alle effettive esigenze di cassa della Regione, a norma dell'articolo 40, commi 2 e 2-bis del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

La dimostrazione del disavanzo determinato dai mutui autorizzati negli esercizi precedenti e la loro destinazione è rappresentata nel prospetto **Allegato 14** al Bilancio di Previsione 2021-2023.

Il ripiano delle anticipazioni di liquidità ex D.L.35/2013 e s.m.i. è stato attuato fino al 2017 applicando le disposizioni dell'art. 1, comma 7, lettera b) e comma 8 del decreto legge 13 novembre 2015, n. 179, abrogato dall'articolo 1, comma 705, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e riproposto nella medesima formulazione letterale dall'articolo 1, commi da 692 a 704, della stessa legge, ovvero in misura pari annualmente alla quota capitale rimborsata nell'esercizio precedente a fronte dei prestiti relativi alle anticipazioni di liquidità.

L'articolo 44, comma 4 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 ha disposto, per le Regioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, la sospensione per il periodo 2017-2021 del versamento della quota capitale annuale relativa al

rimborso dei prestiti aventi ad oggetto le anticipazioni di liquidità acquisite ai sensi degli articoli 2 e 3, c. 1, lett. a) e b), del decreto legge 35/2013 e successivi rifinanziamenti e, a decorrere dal 2022, il rimborso, in misura lineare, della somma delle quote capitali annuali sospese, in quote annuali costanti negli anni restanti di ogni piano di ammortamento originario.

Di conseguenza, il ripiano del disavanzo relativo alle anticipazioni in oggetto è stato sospeso fino al 2022.

Nell'Allegato 7 al Bilancio di Previsione 2021-2023 è riportato **l'elenco analitico delle quote accantonate** rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020, secondo lo schema **a/1** previsto al paragrafo 9.7.1 del principio applicato concernente la programmazione di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Le **quote accantonate** nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 sono rappresentate da:

Oggetto	Importo
Fondo crediti di dubbia esigibilità	93.500.000,00
Accantonamento residui perenti	1.745.561,91
Fondo anticipazioni liquidità	27.699.974,05
Fondo perdite società partecipate	2.278.476,73
Fondo contenzioso	34.545.536,38
Fondo rischi di soccombenza canoni concessioni idroelettriche	19.657.398,65
Fondo accantonamento per rischi derivanti da concessione di moratorie	37.390,69
Fondo accantonamento per passività potenziali derivanti dalla gestione delle società partecipate	12.055.000,00
Fondo passività potenziali	11.242.218,61
Fondo per rinnovi contrattuali Personale G.R.	266.000,00
Fondo accantonamento manovre regionali	3.000.000,00
Totale parte accantonata	206.027.557,02

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 è pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione del Rendiconto 2019, incrementata dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 e dell'ulteriore quota stimata in euro 6.016.398,07 che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2020. Tale quota, stimata in sede di predisposizione del Bilancio di previsione, sarà rideterminata in sede di rendiconto a seguito del riaccertamento ordinario dei residui. L'ammontare di tale Fondo è suscettibile, pertanto, di variazioni.

Il Fondo contenzioso al 31/12/2020 tiene conto della quota accantonata nel risultato di amministrazione del Rendiconto 2019, incrementata dell'accantonamento al fondo contenzioso stanziato nel bilancio di previsione 2020, al netto delle quote utilizzate nel corso dell'esercizio pari ad euro 111.276,70.

Il Fondo perdite società partecipate è pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione del Rendiconto 2019.

Il Fondo residui perenti è pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione del Rendiconto 2019 al netto delle quote utilizzate per i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2020, pari ad euro 121.269,80, e corrisponde al 100% dei residui perenti.

Il Fondo anticipazioni di liquidità rappresenta le anticipazioni di liquidità ricevute nel 2013 e nel 2014 al netto delle quote rimborsate fino al 2017.

Il Fondo per passività potenziali derivante dalla gestione delle società partecipate tiene conto della quota accantonata nel risultato di amministrazione del Rendiconto 2019.

Il Fondo passività potenziali è pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione del Rendiconto 2019 al netto delle quote utilizzate per i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2020 pari ad euro 24.277.232,99.

Il Fondo per rinnovi contrattuali Personale G.R. è pari all'accantonamento effettuato nel Bilancio di previsione 2020.

L'accantonamento per rischi derivanti da canoni di concessioni idroelettriche è pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione del Rendiconto 2019 incrementato di ulteriori accantonamenti in misura pari agli accertamenti risultanti dal preconsuntivo 2020, che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2020.

Il fondo accantonato a copertura degli effetti finanziari derivante dalle stime delle manovre fiscali regionali è pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione del Rendiconto 2019.

Le **quote vincolate** presunte riportate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 sono così dettagliate:

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	44.824.723,95
Vincoli derivanti da trasferimenti	161.841.310,61
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	437.117,82
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.523.059,51
Altri vincoli da specificare	0,00
C) Totale parte vincolata	209.626.211,89

Nella tabella allegata al Bilancio (**Allegato a/2**) sono indicate le informazioni inerenti le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020. L'elenco analitico delle quote vincolate è rappresentato nell'**Allegato 15**.

c. elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Come risulta nella tabella Allegato a/2 al Bilancio di previsione 2020-2022, è previsto l'utilizzo anticipato di quote vincolate del risultato di amministrazione presunto per l'importo di euro **5.529.238,96**. Tali quote afferiscono a trasferimenti e vengono utilizzate nel 2021 per la realizzazione degli investimenti ai quali erano vincolati. L'elenco analitico delle **quote di avanzo vincolato utilizzate** viene riportato **nell'ultima colonna dell'Allegato a/2**.

L'ammontare della quota di avanzo vincolato utilizzata anticipatamente con la legge di bilancio, pari ad euro 5.529.238,96 è stata determinata nel rispetto del limite consentito alla Regione dalle norme contabili.

Inoltre, come previsto dall'articolo 1, commi da 692 a 704, della legge 208/2015, è applicata in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio 2021 la quota del fondo accantonato per le anticipazioni di liquidità.

d. elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

La tabella **Allegato 16** al Bilancio di previsione 2021-2023 individua l'elenco degli interventi per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili.

La copertura degli investimenti relativi agli esercizi successivi a quello in corso di gestione per la parte relativa al saldo positivo di parte corrente deve rispettare quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, aggiornato con i successivi Decreti Ministeriali.

Il saldo di parte corrente è stato calcolato come previsto dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2) di cui al decreto legislativo 118/2011, al netto delle poste contabili riconducibili alle gestioni vincolate e alle risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

Il principio della contabilità finanziaria individua nel "minore valore" tra la media triennale del margine corrente consolidato di competenza e di cassa il limite massimo per la copertura degli investimenti a bilancio di previsione.

A tal fine di seguito si riporta il calcolo del valore triennale medio dei saldi correnti di competenza e di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati 2019/2018/2017.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario				
		COMPETENZA		
		2017	2018	2019 (*)
Equilibrio di parte corrente		60.555.468,88	38.923.212,82	82.129.640,17
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti	(-)	9.443.328,01	2.332.310,46	4.003.010,03
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	21.890.737,70	30.093.252,65	27.283.678,13
- Risorsa accantonata di parte corrente non sanitarie stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)			19.436.502,08
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)			14.845.491,29
- Risorsa vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	(-)			9.980.559,28
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	194.808.714,38	231.392.631,27	
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	1.792.692.146,24	1.811.440.072,46	1.812.405.143,46
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	196.720.620,94	236.912.810,97	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	30.093.252,65	20.618.873,59	
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	1.790.478.042,42	1.810.054.530,76	1.807.707.469,65
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		59.012.458,56	31.251.161,30	1.882.725,55
Media competenza 2017-2019		30.715.448,47		

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario				
		CASSA		
		2017	2018	2019 (*)
Equilibrio di parte corrente		41.269.652,06	532.528.326,85	198.346.349,44
Utilizzo fondo di cassa destinato al finanziamento di spese correnti	(-)	211.849.396,32	289.090.027,11	306.753.725,38
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)			
- Risorsa accantonate di parte corrente non sanitarie stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)			2.393.791,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)			
- Risorsa vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	(-)			9.980.559,28
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	164.111.581,52	231.903.385,43	
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	1.654.778.609,88	2.000.019.331,79	1.681.433.967,19
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	205.638.726,07	231.250.925,05	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)			
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	1.825.947.380,94	1.813.872.781,04	1.824.733.651,24
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		42.116.171,35	56.639.288,61	22.517.957,83
Media cassa 2017-2019		40.424.472,60		

Come risulta dalla tabella, la media dei saldi di parte corrente al netto del Fondo anticipazione di liquidità, registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, sempre positivi, è pari a 30,71 milioni di euro in termini di competenza e a 40,42 milioni in termini di cassa. Il minore valore, quindi, per il bilancio di previsione 2021-2023 è pari a **30,71 milioni** di euro.

Come riportato nel prospetto degli "equilibrio di bilancio" (Allegato 6) il margine corrente impiegato a bilancio di previsione 2021-2023 è pari rispettivamente a **18,59 milioni** di euro nell'esercizio **2022** e **11,69 milioni** di euro nell'esercizio **2023**, valori pertanto inferiori al margine consolidato sopra riportato.

e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi

Il fondo pluriennale vincolato non comprende investimenti ancora in corso di definizione.

f. elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Per l'elenco delle garanzie prestate dalla Regione ai sensi dell'articolo 32, comma 3, della l.r. 28/2/2000, n. 13 si rimanda alla **Tabella A)** allegata alla presente Nota integrativa.

g. oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Gli strumenti finanziari (come definiti ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 24/2/1998 n. 58 - Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) utilizzati dalla Regione consistono in due operazioni di swap di copertura dal rischio di tasso dei prestiti sottostanti, contratti a tassi variabili, e di un amortising swap di un prestito bullet, stipulato a giugno 2007, ai sensi della normativa vigente. Gli swap di tasso, stipulati negli anni 2001-2003, finalizzati ad assicurare alle sottostanti passività finanziarie a tasso variabile la copertura dal rischio di eventuale rialzo dei tassi di interesse, prevedono la stessa scadenza delle sottostanti passività e i flussi ricevuti dalla Regione sono uguali a quelli pagati sul prestito a cui si riferiscono.

Con la sottoscrizione di tali contratti, denominati "Interest Rate Swap", la Regione ha dunque scambiato flussi di interesse a tasso variabile indicizzati al parametro Euribor (European interbank offered rate) sulla scadenza 6 mesi, aumentato dello spread di credito fissato nel contratto di finanziamento con:

- flussi di interessi ad un tasso fisso;
- flussi di interessi ad un tasso fisso, soggetto a trasformazione in tasso variabile nel caso di superamento di determinate soglie, da parte del parametro Euribor 6 mesi.

Il prestito con ammortamento bullet è stato emesso a 30 anni, al tasso fisso 5,087%; attraverso la costituzione del Fondo di ammortamento e la contestuale stipula di uno swap di tasso, il tasso è stato ridotto al 3,851%. Tale tasso essendo fisso e predeterminato fino alla scadenza è immune da qualsiasi rischio di variazione del mercato.

Il Sinking Fund è stato stipulato con Nomura International plc e Dexia-Crediop che hanno la gestione del Fondo rispettivamente per 198,22 mln di euro e per 15 mln di euro. Tali banche si sono assunte l'obbligo di restituire alla scadenza, nel 2037, le suddette somme alla Regione. A garanzia di tale obbligazione, le due Banche hanno costituito un charge over deposit presso la Banca Depositaria. La struttura del Sinking fund espone la Regione al solo rischio di credito della Repubblica Italiana.

I fondi accantonati dalla Regione non vengono, infatti, investiti in titoli ma la Regione concede la disponibilità liquida delle somme accantonate presso una banca depositaria diversa dalla controparte.

Per quanto riguarda ulteriori rischi, ed in particolare quelli legati ad un'eventuale default delle controparti del fondo di ammortamento si segnala che la Regione non è soggetta ad ulteriori esposizioni in quanto gli accantonamenti semestralmente versati al fondo sono depositati su conti segregati che beneficiano di garanzia reale sotto forma di pegno a favore della Regione stessa, escutibile in caso di fallimento delle controparti.

Tutti gli impegni e gli oneri finanziari derivanti dalle operazioni stipulate sono previsti in bilancio sulla base di stime prudenzialmente calcolate sulla base dei tassi forward al momento in cui il bilancio viene redatto. Se dal monitoraggio infrannuale dei tassi di interesse emergono delle variazioni che rendono necessaria una revisione delle previsioni effettuate, le previsioni di bilancio vengono adeguate con variazione degli stanziamenti previsti.

La rilevazione del tasso di interesse di riferimento (tasso Euribor 6 mesi), per il calcolo dei flussi è effettuata 2 giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento (fixing in Advance) per tutte le operazioni in essere tranne che per una, per la quale è prevista la rilevazione puntuale del tasso 20 giorni lavorativi prima della scadenza. Le previsioni possono quindi essere verificate con abbondante anticipo rispetto alla scadenza.

Tabella 1 - Informazioni sui contratti derivati

Tipo di operazione derivata	Passività sottostante	Capitale Nozionale	Controparte Swap	Data stipula	Data scadenza	Regione Riceve	Regione Paga
Interest Rate Swap (IRS)	Prestito obbligazionario emesso per ristrutturazione di parte del debito a carico Regione	166.000.000,00	Merrill Lynch	16/03/2001	26/03/2031	6mEur+0,2% act/360 su nozionale residuo	5,13% fisso act/360 su nozionale residuo
Interest Rate Swap (IRS)	Prestito obbligazionario emesso per ristrutturazione di parte del debito a carico Regione	152.500.000,00	JP Morgan Chase Bank	29/09/2003	26/03/2031	5,13% fisso act/360 su nozionale residuo	5,10% fisso act/360 su nozionale residuo se 6mEur <barrier se 6mEur pari o >barrier 6mEur+1,235 %
Ad ogni scadenza semestrale è previsto il pagamento di un flusso pari al differenziale (netting) tra il tasso pagato dalla controparte e quello dovuto dalla Regione.							
Swap di ammortamento	Quota parte prestito obbligazionario emesso per finanziamento investimenti autorizzati nei bilanci 2003-2005 e rifinanziamento di parte dei mutui a carico Regione	15.000.000,00	DEXIA CREDIOP	08/06/2007	15/06/2037	5,087% fisso act/365 Quota interessi annuale costante	3,851% fisso act/365 Quota interessi semestrale costante
Swap di ammortamento	Quota parte prestito obbligazionario emesso per finanziamento investimenti autorizzati nei bilanci 2003-2005 e rifinanziamento di parte dei mutui a carico Regione	198.220.000,00	Nomura International plc	08/06/2007	15/06/2037	5,087% fisso act/365 Quota interessi annuale costante	3,851% fisso act/365 Quota interessi semestrale costante

Tabella 2 –Derivati – Differenziali Attesi (*)

Riferimento	Controparte	2021	2022	2023
IRS Merrill Lynch	Bank of America - Merrill Lynch	-3.082.710,23	-2.863.616,77	-2.542.602,97
IRS JP Morgan	JP Morgan Chase Bank	17.111,71	15.441,94	13.772,17
Sinking Fund/ swap di ammortamento	Dexia Crediop S.p.A.	185.400,00	185.400,00	185.400,00
Sinking Fund/ swap di ammortamento	Nomura International plc	2.449.999,20	2.449.999,20	2.449.999,20
Totale		-430.199,32	-212.775,63	106.568,40

(*) Il segno negativo che precede la cifra (-) indica flussi da pagare per la Regione. Il differenziale tiene conto della differenza tra importo incassato e importo pagato alla stessa data.

Tabella 3 – Derivati – Dettaglio Flussi

Riferimento	2021		2022		2023	
	Flussi Entrata	Flussi Uscita	Flussi Entrata	Flussi Uscita	Flussi Entrata	Flussi Uscita
IRS Merrill Lynch	5.340.870,57	-8.423.580,80	5.274.042,21	-8.137.658,98	5.302.093,71	-7.844.696,68
IRS JP Morgan	17.111,71		15.441,94		13.772,17	
Sinking Fund/ Swap di ammortamento Dexia Crediop S.p.A.	763.050,00	-577.650,00	763.050,00	-577.650,00	763.050,00	-577.650,00
Sinking Fund/ Swap di ammortamento Nomura International plc	10.083.451,40	-7.633.452,20	10.083.451,40	-7.633.452,20	10.083.451,40	-7.633.452,20
Totale	16.204.483,68	-16.634.683,00	16.135.985,55	-16.348.761,18	16.162.367,28	-16.055.798,88

I flussi derivanti dalle operazioni di swap sono stati stimati sulla base della curva dei tassi attesi del parametro di riferimento, Euribor/6 mesi, alla data di redazione del bilancio.

Sulla base di tali stime sono stati prudenzialmente iscritti i seguenti stanziamenti nel bilancio 2020-2022:

- a) anno 2021: € 16.146.000,00 in Entrata; € 16.711.102,20 in Uscita
- b) anno 2022: € 16.000.000,00 in Entrata; € 16.500.000,00 in Uscita
- c) anno 2023: € 16.000.000,00 in Entrata; € 16.500.000,00 in Uscita

Tali flussi, nel Bilancio di previsione 2021-2023 sono stati iscritti, rispettivamente, nel Titolo 3 "Entrate extratributarie", Tipologia 300 "Interessi attivi", Categoria 03 "Altri Interessi Attivi" (capitoli 03265_E e 03266_E) e nel Titolo 1 "Spese correnti", Missione 50 "Debito pubblico", Programma 01 "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" (capitoli 09784_S e 09787_S).

Gli stanziamenti per gli oneri relativi all'accantonamento delle quote di ammortamento del prestito Bullet, sono iscritti nel Titolo III "Spese per incremento di attività finanziarie", all'interno della medesima Missione 50, Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" (capitolo B9790_S).

Alla luce della situazione di mercato prevista e delle condizioni contrattuali, si può escludere la necessità di stanziamenti integrativi a quanto già previsto in bilancio.

Alla data del 31/12/2020, i contratti derivati della Regione Umbria presentano un mark to market (MTM) complessivamente pari ad euro 96.129.839,47 positivo per la Regione.

Nella tabella successiva viene riportato, per ciascuna operazione in essere, il MTM al 31 dicembre 2020 comunicato dalla Controparte.

Tabella 4 - Mark to Market delle operazioni in Derivati della Regione Umbria

Controparte/Contratto	Inizio	Scadenza	Nozionale al 31/12/2020	Mark to Market al 31/12/2020
Bank of America Merrill Lynch (IRS)	16/03/2001	26/03/2031	57.641.379,31	-16.972.705,06
JP Morgan Chase Bank IRS (IRS)	29/09/2003	26/03/2031	57.641.379,31	83.077,53
Dexia Crediop S.p.A. Swap di ammortamento	08/06/2007	15/06/2037	8.250.000,00	8.823.644,00
Nomura International plc Swap di ammortamento	08/06/2007	15/06/2037	109.020.999,91	104.195.823,00
TOTALE			232.553.758,53	96.129.839,47

h) elenco dei propri enti e organismi strumentali

1. Agenzia Forestale regionale (Art. 18 [Agenzia forestale regionale] della L.R. 23 dicembre 2011, n. 18. "Riforma del sistema amministrativo regionale e delle autonomie locali e istituzione dell'Agenzia forestale regionale. Conseguenti modifiche normative".)
2. Agenzia per il diritto allo studio universitario A.D.I.S.U. (L.R. 28 marzo 2006, n. 6 "Norme sul diritto allo studio universitario".)
3. Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (L.R. 6 marzo 1998, n. 9 "Norme sulla istituzione e disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.)")
4. Agenzia Umbria Ricerche A.U.R. (L.R. 27 marzo 2000, n. 30)
5. ATER REGIONE (L.R. 3 agosto 2010, n. 19 "Istituzione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Regione Umbria – A.T.E.R. regionale".)
6. Azienda vivaistica regionale ex Umbrافلور (Art. 62 [Aziendalizzazione del Vivaio forestale regionale.] L.R. 23/12/2011, n. 18 "Riforma del sistema amministrativo regionale e delle autonomie locali e istituzione dell'Agenzia forestale regionale. Conseguenti modifiche normative.")
7. Centro per la documentazione e la ricerca antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica umbra (L.R. 18 aprile 1990, n. 24 "Istituzione del Centro per la documentazione e la ricerca antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica umbra (C.E.D.R.A.V.)")
8. Centro per le pari opportunità C.P.O. (L.R. 15 aprile 2009, n. 6 "Istituzione del Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere nella Regione Umbria.")
9. Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica (L.R. 23 dicembre 2008, n. 24 Costituzione del Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.")
10. Agenzia regionale politiche attive del lavoro ARPAL (L.R. 1/2018)
11. Fondazione di partecipazione Umbria Jazz (L.R. 19 dicembre 2008 , n. 21 "Fondazione di partecipazione Umbria Jazz - Abrogazione della legge regionale 27 marzo 1990, n. 7 (Fondazione "Umbria Jazz")".)
12. Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria (L.R. 19 Febbraio 1992 ,n. 4 "Costituzione della Fondazione Teatro Stabile dell' Umbria.")
13. Ente Acque Umbre Toscane (EAUT) (L.R. 27 ottobre 2011 , n. 11 "Ratifica dell'intesa tra la Regione Toscana e la Regione Umbria per la costituzione dell'Ente Acque Umbro Toscane (EAUT).")

Si precisa che ai fini della consultazione nel proprio sito internet dei Bilanci degli enti o organismi strumentali è stato implementato all'interno del sito web della Regione Umbria il seguente url: <http://www.regione.umbria.it/la-regione/rendiconti-enti-e-organismi-strumentali> che rimanda ai rendiconti e bilanci degli enti e organismi strumentali.

i) *elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale*

Ragione sociale	Misura della partecipazione diretta della Regione Umbria
3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc. Cons. a r.l.	23,23%
Gepafin S.p.A.	48,85%
Sviluppumbria S.p.A.	92,30%
Umbria TPL e Mobilità S.p.A.	27,78%
Umbria Digitale s.c.a.r.l.	76,92%
Umbria Salute e Servizi s.c.a.r.l.	20%

Tabella A)

**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione
a favore di enti e/o di altri soggetti**

<i>Legge regionale</i>	<i>Soggetti garantiti</i>	<i>Importo Garanzia regionale</i>	<i>Allocazione in bilancio</i>
L.R. 5/90	Cooperativa Garanzia Terni	18.837,06	18.837,06
L.R. 5/90	CO.SE.FIR.	12.850,89	12.850,89
Totale L.R.5/90		31.687,95	31.687,95
L.R. 35/94	Coop. CASO	103.291	0
L.R. 35/94	Molino Pop. Marscianese	133.762	0
Totale L.R.35/94 *		237.053	0
TOTALE GARANZIE		268.740,95	31.687,95

L'importo di euro 237.053 è accantonato nell'avanzo vincolato presunto al 31/12/2020 che non è stato applicato al bilancio (cap.9682_S).



Regione Umbria

ALLEGATO 19

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3247 -
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: revisori.regione.umbria@arubapec.it

Collegio dei Revisori dei conti

VERBALE N. 77

DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA REGIONE UMBRIA

L'anno 2021, il giorno 15 del mese di febbraio, alle ore 9:00 il Collegio dei Revisori dei conti della Regione Umbria nelle persone di: Saverio Piccarreta - Presidente, Goffredo Maria Copparoni e Vito Di Maria – componenti, si è riunito in audio conferenza ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Regolamento per il funzionamento del Collegio dei Revisori dei Conti della regione Umbria adottato dal medesimo Collegio in data 10/07/2018. La convocazione è stata effettuata per le vie brevi. Preso atto che il Collegio è validamente costituito, e che tutti i componenti hanno ricevuto la documentazione e le informazioni prodromiche alla effettuazione delle verifiche, il Presidente dichiara aperta la seduta trattando il seguente ordine del giorno avente per oggetto:

1) Esame atto n.722. Disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale (Deliberazione n.66 del 5/02/2021), concernente “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 della Regione Umbria (Legge di stabilità regionale 2021” e Deliberazione della Giunta Regionale n.67 del 5/02/2021 avente ad oggetto:”Bilancio di previsione della Regione Umbria 2021-2023”.

2) Varie ed eventuali

Punto 1). Il Collegio esaminata la documentazione posta a corredo del Bilancio di Previsione 21-23 della Giunta Regionale, acquisita agli atti dal 5/02/2021 al 11/02/2021, completa la redazione del parere che, allegato al presente verbale, ne diventa parte integrante e sostanziale.

Punto 2) Varie ed eventuali.

I questionari relativi al Rendiconto 2019 ed al Preventivo 2020 risultano protocollati nella piattaforma ConTe della Corte dei Conti, rispettivamente, in data 04/02/2021 e 11/02/2021.

I lavori terminano alle ore 10:00.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Saverio Piccarreta - Presidente

Goffredo Maria Copparoni - Componente

Vito Di Maria - Componente



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3247 - Fax 075.576.3247
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: revisori.regione.umbria@arubapec.it

Collegio dei revisori

Allegato al Verbale n.77 del 15/02/2021

Regione Umbria

Parere del Collegio dei revisori sul D.D.L. “Bilancio di previsione

della Regione Umbria 2021-2023” di cui alla Deliberazione

di Giunta Regionale n. 67 del 05/02/2021

**Regione Umbria****Assemblea legislativa**

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3247 - Fax 075.576.3247
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: revisori.regione.umbria@arubapec.it

Collegio dei revisori

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Bilancio di previsione 2021-2023, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'Allegato 4/1 e della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2, assume valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalla "Tipologia" per le entrate e dal "Programma" (suddiviso per "Titoli") per le spese. Con il documento in esame viene adottato un bilancio di previsione triennale che prevede per il primo anno gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa, mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza.

La Regione Umbria applica i principi contabili armonizzati allegati al D.Lgs. 118/2011.

Il Collegio dei revisori ha ricevuto dall'Ente a mezzo posta elettronica certificata in data 05/02/2021, la Deliberazione di Giunta regionale n. 66 del 05/02/2021 avente ad oggetto Adozione DDL "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 della Regione Umbria. (Legge di stabilità regionale 2021)" e la Deliberazione di Giunta regionale, n.67 del 05/02/2021 avente ad oggetto Adozione DDL: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2021-2023".

Al progetto di "Bilancio di Previsione 2021-2023" risultano allegati i seguenti documenti:

1. Prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie;
2. Riepilogo generale delle entrate per titoli;
3. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli;
4. Riepilogo generale delle spese per titoli e missioni;
5. Quadro generale riassuntivo delle entrate (per titoli) e delle spese (per titoli);
6. Prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio;
7. Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione ed elenchi analitici delle quote accantonate (a/1) e vincolate (a/2);
8. Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi del F.P.V.
9. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
10. Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
11. Nota integrativa con i riferimenti di cui agli Allegati 15 e 16;
12. Elenco capitoli riguardanti le spese obbligatorie;
13. Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste ;
14. Tabella dimostrativa del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto;
15. Elenco analitico delle quote vincolate rappresentate nel risultato presunto di amministrazione;
16. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili;
17. Elenco delle spese a carattere continuativo autorizzate con il bilancio 2021-2023 e quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio, ai sensi del comma 1, dell'articolo 38 del D.Lgs.118/2011;
18. articolazione delle tipologie di bilancio in categorie e dei programmi di bilancio in macroaggregati (trasmissione all'assemblea a fini conoscitivi)

**Regione Umbria****Assemblea legislativa**

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3247 - Fax 075.576.3247
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: revisori.regione.umbria@arubapec.it

Collegio dei revisori

Il D.Lgs. 118/2011 al paragrafo 7 dell'Allegato 4/1 avente ad oggetto "Principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio" prevede che le regioni adottano una legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Essa contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione. La legge di stabilità trae il riferimento necessario, per la dimostrazione della copertura finanziaria delle autorizzazioni annuali e pluriennali di spesa da essa disposte, dalle previsioni del bilancio a legislazione vigente".

I due DDL n.66 e n.67 vengono discussi e approvati dall'Assemblea legislativa nella stessa seduta, in considerazione dello stretto collegamento tra i due provvedimenti legislativi e del fatto che la Legge di stabilità costituisce la legittimazione sostanziale di parte degli stanziamenti di spesa previsti dal Bilancio di previsione.

Il DDL di stabilità è composto da 9 articoli:

L'articolo 1 ribadisce le finalità del d.d.l. di stabilità regionale quale strumento di programmazione operativo con cui si realizza la manovra di finanza regionale per il periodo 2021/2023

L'articolo 2 provvede ad abrogare le disposizioni normative regionali in materia di Imposta regionale sulla benzina per autotrazione, in attuazione di quanto disposto all'articolo 1, comma 629 della legge 178/2020 (legge di bilancio dello Stato per il 2021). Lo Stato ha disposto la soppressione dell'IRBA a seguito di procedura di infrazione avviata dalla Commissione europea ritenendo tale imposta non conforme alla Direttiva 2008/118/CE. La Regione Umbria aveva istituito tale imposta nel 2012 applicandola solo per gli anni 2012 e 2013 per il finanziamento degli interventi conseguenti al sisma 2009.

L'articolo 3 modifica l'articolo 40 della l.r. 14/1994 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) modificando la destinazione del gettito derivante dalla tassa sulle concessioni in materia di caccia e incrementando dal 64% al 71% la quota del gettito vincolata agli interventi settoriali.

L'articolo 4 introduce una deroga all'applicazione di quanto disposto dall'art. 38 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 20 (Disposizioni in materia di rateizzazione dei crediti extratributari) relativamente al credito vantato nei confronti dell'Azienda vivaistica regionale Umbraflor, ente pubblico economico istituito dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 62 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 18, prevedendo una sospensione del credito vantato dalla Regione per tutto il 2021 e la rateizzazione del debito residuo risultante al 31/12/2020 a partire dal 2022 con un allungamento della durata del periodo di restituzione fino al 31/12/2036. Tale norma è finalizzata a sostenere ed assicurare continuità operativa all'ente la cui attività è stata fortemente penalizzata dall'emergenza epidemiologica Covid-19.

L'articolo 5 autorizza per l'anno 2021 la spesa di euro 200.000 per il finanziamento degli interventi conseguenti al sisma del 2009 che ha colpito il territorio di alcuni Comuni della regione, integrando con risorse regionali le disponibilità finanziarie residue di cui alla l.r. n. 3/2013 e vincolate a tali interventi.

L'articolo 6 autorizza, per l'anno 2021, un contributo di 150.000,00 euro a favore della Fondazione "Perugia Musica Classica ONLUS" a sostegno dell'attività istituzionale integrando per l'anno 2021 il sostegno della Regione previsto nel triennio 2018-2020 dall'articolo 10 della l.r. 6/2018.

L'articolo 7 autorizza, per l'anno 2021, un contributo di 80.000,00 euro a favore dell'Istituzione "Teatro Lirico Sperimentale Adriano Belli" di Spoleto ad integrazione del contributo disposto nel triennio precedente con l'articolo 11 della l.r. 6/2018.

L'articolo 8 indica le modalità di copertura finanziaria delle autorizzazioni disposte dalla legge ed individuate nelle risorse riportate nello stato di previsione dell'entrata del bilancio di previsione 2021-2023, nel rispetto delle destinazioni definite dallo stato di previsione della spesa.

L'articolo 9 dispone l'entrata in vigore della legge.

**Regione Umbria****Assemblea legislativa**

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3247 - Fax 075.576.3247
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: revisori.regione.umbria@arubapec.it

Collegio dei revisori

La Relazione accompagnatoria al Bilancio di Previsione 2021-2023 della Regione Umbria così come la Nota Integrativa allegata allo stesso, evidenziano che il Bilancio di previsione 2021-2023 è stato predisposto in coerenza con gli indirizzi indicati nel Documento di economia e finanza regionale 2021-2023 (DEFR) approvato dall'Assemblea legislativa regionale con Risoluzione n. 90 del 28/12/2020. Come disposto nella citata DGR 67/2021, il Disegno di legge di Bilancio 2021-2023 viene presentato per la sua approvazione all'Assemblea legislativa con la richiesta di adozione della procedura d'urgenza, prevista dal regolamento interno dell'Assemblea. Nella medesima deliberazione è stata richiesta a questo Collegio la riduzione dei termini alla metà per l'espressione del parere sul disegno di legge, ai sensi dell'articolo 101 quater, comma 3 della L.R. 13/2000, stante la necessità di ridurre la durata della gestione in esercizio provvisorio del Bilancio. La Regione Umbria, con l.r. 29/12/2020, n. 14, ha autorizzato l'esercizio provvisorio del Bilancio per l'esercizio 2021 dal 1° gennaio 2021 fino all'entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 e, comunque, non oltre il 31 marzo 2021.

Nella relazione di accompagnamento al DDL viene rappresentato il contesto finanziario nel quale viene predisposto il Bilancio di previsione 2021-2023 fortemente influenzato dalla crisi economico-sociale conseguente l'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha conseguenze anche sui bilanci regionali. Nel corso del 2020 il Governo ha assegnato risorse finanziarie per 1, 7 miliardi di euro alle Regioni a Statuto ordinario a ristoro delle minori entrate dell'anno 2020, derivanti dai gettiti dei tributi regionali, in conseguenza della crisi emergenziale. Con la legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2021, nonostante le richieste da parte delle Regioni a Statuto ordinario, non è stato previsto alcuno stanziamento a favore delle stesse a titolo di ristoro delle minori entrate che si registreranno anche nel 2021. Il comma 823 dell'articolo 1 della legge 178/2020 (Legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2021) ha previsto che le risorse trasferite alle Regioni a S.O a ristoro delle minori entrate 2020 sono da considerarsi vincolate per la copertura delle minori entrate del biennio 2020-2021 ovvero che le risorse non utilizzate alla fine dell'esercizio 2020 vengano vincolate e finalizzate a ristoro delle minori entrate dell'esercizio 2021. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Entro il 30 giugno 2022 è determinato l'importo dell'effettivo minore gettito registrato nell'esercizio 2021 dalle Regioni a statuto ordinario, tenendo conto delle maggiori e minori spese e dei ristori.

A fronte delle risorse trasferite alle Regioni a S.O. a ristoro delle minori entrate 2020, circa 951 milioni di euro sono a fronte della perdita di gettito derivante dal recupero dell'evasione fiscale con riferimento a IRAP, addizionale IRPEF e Tassa automobilistica che le Regioni dovranno restituire con riversamento all'Entrata del Bilancio dello Stato, a decorrere dal 2022 per 19anni, assicurando il riversamento di almeno 50 milioni annui fino ad esaurimento della somma corrisposta. Con la legge di Bilancio dello Stato 2021, sono state riviste le disposizioni per la riacquisizione al bilancio dello Stato di tali risorse stabilendo ai commi 2-octies e 2-novies dell'articolo 111 del decreto legge 34/2020, le modalità con le quali ciascuna Regione dovrà procedere al riversamento all'entrata del Bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ogni anno, a decorrere dal 2022, di una quota annua indicata nella Tabella allegata al medesimo articolo, fino alla concorrenza della propria quota complessivamente ricevuta nell'anno 2020 a titolo di ristoro delle minori entrate derivanti dalla lotta all'evasione fiscale con riferimento all'IRAP, addizionale IRPEF e tassa automobilistica.

La quota complessiva di competenza della Regione Umbria ristorata a tale titolo nell'anno 2020 è pari ad euro 18.654.245,83. Nella Relazione al bilancio viene riportato che ai sensi di quanto disposto al comma 2-novies dell'articolo 111, a decorrere dal 2022, la Regione Umbria deve riversare al Bilancio dello Stato almeno l'importo annuo di euro 981.026,32 per assicurare la restituzione delle risorse statali ad essa assegnate nel 2020 e che, a tal fine, nel Bilancio di previsione 2021-2023, è stata stanziata la somma di euro 981.026,32 a decorrere dall'esercizio 2022, alla Missione 01, Programma 04, Titolo 1 nel capitolo di spesa appositamente istituito (cap. 06018_S) ai sensi di quanto disposto al comma 2-decies del medesimo articolo 111.

Con riferimento alle disposizioni relative al Pareggio di Bilancio, a decorrere dal 2021 anche per le Regioni a Statuto ordinario cessano di avere applicazioni le regole del Pareggio di Bilancio in vigore

**Regione Umbria****Assemblea legislativa**

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3247 - Fax 075.576.3247
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: revisori.regione.umbria@arubapec.it

Collegio dei revisori

fino al 2020. Dal 2021, il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica delle Regioni è assicurato attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, in conformità a quanto previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Resta fermo per le Regioni l'obbligo di realizzare fino al 2023 gli investimenti di cui all'Accordo del 15/10/2018, recepito nella legge di Bilancio dello Stato 2019 che per la Regione Umbria corrispondono a circa 50 milioni di euro nel triennio 2021-2023 nei seguenti ambiti di intervento:

- a) opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, ivi incluso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- b) prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- c) interventi nel settore viabilità e trasporti;
- d) interventi di edilizia sanitaria ed edilizia pubblica residenziale;
- e) interventi in favore delle imprese, ivi incluse la ricerca e l'innovazione.

In caso di mancato o parziale impegno degli investimenti previsti, le Regioni sono tenute, come stabilito dall'art. 1, comma 840 della legge 145/2018, ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato di importo corrispondente al mancato impegno rilevato in ciascun esercizio.

Per quanto riguarda gli investimenti da realizzare, con il Disegno di Legge vengono autorizzati mutui da destinare a spese di investimento per 22,350 milioni nel 2021, 19,850 per il 2022 e 15,600 milioni per il 2023.

L'autorizzazione dei nuovi mutui rispetta i limiti e le prescrizioni previsti all'articolo 62 del D.Lgs. 118/2011. Al progetto di Bilancio è allegato il prospetto di dimostrazione del rispetto di tali limiti per il triennio 2021-2023 (Allegato 10).

Gli investimenti da realizzare con i mutui autorizzati sono elencati nella tabella specifica degli "investimenti finanziati da debito" riportata nell'Allegato 16 "*Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili*", al progetto di Bilancio.

Gli altri investimenti iscritti in Bilancio, finanziati con risorse regionali, sono elencati nell'Allegato 16 nella specifica tabella.

Nel progetto di Bilancio viene, inoltre, autorizzato il mutuo di euro 70.690.683,05 a ripiano dei mutui autorizzati e non contratti relativi agli anni 2011-2014-2015 e 2020. Tale mutuo verrà stipulato, ai sensi dei commi 2 e 2-bis dell'articolo 40 del D.Lgs. 118/2011 sulla base delle effettive esigenze di cassa ed è stato iscritto nell'esercizio 2021 ai sensi di quanto disposto dalle disposizioni contabili.

Al Bilancio di previsione è stato applicato, in via anticipata una quota dell'avanzo vincolato di amministrazione presunto al 31/12/2020 di euro 5.529.238,96 relativa a trasferimenti per la realizzazione di investimenti.

L'elenco delle quote di avanzo vincolato utilizzate viene riportato nell'ultima colonna dell'Allegato 15 che riporta, come prescritto dai principi contabili, l'elenco analitico della quote vincolate rappresentate nel risultato presunto di amministrazione 2020.

L'ammontare della quota di avanzo vincolato utilizzata anticipatamente con la legge di bilancio è stata determinata nel rispetto del limite consentito alla Regione dalle norme (art. 1, comma 899 legge 145/2018).

Inoltre, come previsto dall'articolo 1, commi da 692 a 704, della legge 208/2015, è applicata in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio 2021 la quota del fondo accantonato per le anticipazioni di liquidità di cui al D.L. 35/2013.

Il Collegio dei Revisori:

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D.Lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicati;

**Regione Umbria****Assemblea legislativa**

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3247 - Fax 075.576.3247
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: revisori.regione.umbria@arubapec.it

Collegio dei revisori

- visto lo Statuto della Regione Umbria;
- vista la “Relazione illustrativa” del Direttore della Direzione Regionale “Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo” avente ad oggetto: “Adozione D.D.L. Bilancio di previsione della Regione Umbria 2021-2023” riportata nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 67/2021;
- visto il parere favorevolmente espresso dal Direttore;
- vista la documentazione messa a disposizione del Collegio per esprimere un motivato giudizio sulle previsioni di bilancio e dei documenti allegati e per verificare l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo, come richiesto dall'articolo 20 comma 2 lettera e) del D.Lgs. 123/2011;

ha richiesto, in data 10/02/2021 per le vie brevi, al Dirigente del Servizio Bilancio e Finanza informazioni in ordine all'accantonamento in bilancio al fondo contenzioso, ottenendo immediato formale riscontro.

In ordine al Fondo contenzioso si evidenzia che le somme accantonate al 31/12/2020 (come risulta all'Allegato 7 nel prospetto del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2020) pari ad euro 34.545.536,38 sommate agli accantonamenti al Fondo previsto con il bilancio di previsione 2021–2023, esercizio 2021, di euro 2.500.000,00 sono superiori all'importo complessivo, aggiornato al 31/12/2020, dei contenziosi con rischio medio ed alto pari ad euro 30.218.203,09. Si sottolinea, altresì, come riportato nella nota integrativa, che gli accantonamenti effettuati fino al 2020 e gli accantonamenti previsti nel triennio 2021 – 2023 (9.500.000,00) assicurano la copertura del 60,93% dell'ammontare complessivo del contenzioso in essere.

E' stato altresì trasmesso al Collegio dettagliato elenco del contenzioso in essere della Regione aggiornato al 31/12/2020 a cura dell'Avvocatura regionale, con la evidenziazione della graduazione del rischio di soccombenza.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**Bilancio di previsione 2021-2023**

Il Collegio dei revisori ha verificato che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono riportate nel seguente riepilogo generale delle entrate per titoli:

Titolo Tipologia	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		previsione di competenza	42.927.948,70	20.860.576,93	1.632.243,29	12.649,81
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		previsione di competenza	84.857.514,10	24.370.874,32	5.452.106,08	0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE - DA	DEBITO	previsione di competenza	5.275.184,23	0,00	0,00	0,00
	UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE		previsione di competenza	154.038.136,52	33.229.213,01	27.699.974,05	27.699.974,05
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	126.338.162,47	5.529.238,96	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	27.699.974,05	27.699.974,05	27.699.974,05	27.699.974,05
	FONDO DI CASSA PRESUNTO AD INIZIO ESERCIZIO		previsione di cassa	355.926.852,07	391.390.901,56		
10000		836.343.233,03	previsione di competenza	1.991.049.475,96	1.992.273.982,96	1.992.329.983,27	1.992.329.983,27
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA		previsione di cassa	2.311.627.462,01	2.205.455.461,46		
20000	TRASFERIMENTI CORRENTI	175.055.247,92	previsione di competenza	361.156.562,07	187.509.616,39	96.610.514,89	77.281.723,62
TITOLO 2			previsione di cassa	429.560.462,46	263.891.912,12		
30000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	66.158.734,50	previsione di competenza	150.978.795,62	137.794.892,48	136.908.117,59	126.363.274,00
TITOLO 3			previsione di cassa	198.060.152,58	147.455.054,51		
40000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	340.114.911,89	previsione di competenza	250.248.217,83	149.028.081,69	70.568.741,13	2.500.707,41
TITOLO 4			previsione di cassa	327.320.076,33	187.001.161,91		
50000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	121.513.061,01	previsione di competenza	176.108.079,37	155.000.000,00	155.858.873,10	151.624.401,33
TITOLO 5			previsione di cassa	157.518.668,14	152.778.772,43		
60000	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	previsione di competenza	72.895.289,67	93.040.689,67	19.850.000,00	15.600.000,00
TITOLO 6			previsione di cassa	0,00	22.350.000,00		

Titolo Tipologia	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
70000	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7			previsione di cassa	0,00	0,00		
90000	ENTRATE PER CONTO TERZIE PARTITE DI GIRO	32.806.680,31	previsione di competenza	1.094.403.155,00	1.093.625.000,00	1.093.625.000,00	1.093.625.000,00
TITOLO 9			previsione di cassa	1.084.253.034,91	651.404.040,15		
	TOTALE TITOLI	1.571.991.868,66	previsione di competenza	4.096.839.575,52	3.808.272.263,19	3.565.751.229,98	3.459.325.089,63
			previsione di cassa	4.508.339.856,43	3.630.336.402,58		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.571.991.868,66	previsione di competenza	4.383.938.359,07	3.886.732.927,45	3.600.535.553,40	3.487.037.713,49
			previsione di cassa	4.864.266.708,50	4.021.727.304,14		

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3247 - Fax 075.576.3247
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: revisori.regione.umbria@arubapec.it

Regione Umbria
Assemblea Legislativa

Di seguito si riporta il riepilogo generale delle spese per titoli:

1

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	980.803,00	
TITOLO 1	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	429.785.904,67					
	SPESE CORRENTI		previsioni di competenza	62.995.289,67	70.690.689,67	0,00	
			<i>di cui già impegnato *</i>	2.593.935.919,79	2.289.028.760,21	2.183.342.130,83	
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	20.860.576,93	1.632.243,29	87.183.068,55	
			previsioni di cassa	2.809.303.511,99	2.598.226.841,97	3.574,07	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	370.961.475,27	previsioni di competenza	412.390.513,29	223.705.344,74	115.276.330,57	
			<i>di cui già impegnato *</i>	58.794.563,81	13.007.023,32	13.385,66	
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	24.370.874,32	5.452.106,08	0,00	
			previsioni di cassa	503.732.725,37	339.970.119,95	0,00	
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	31.881,00	previsioni di competenza	181.807.818,74	165.557.331,31	157.107.333,34	
			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	7.107.333,34	7.107.333,34	
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsioni di cassa	181.839.699,74	143.519.213,52	0,00	
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	previsioni di competenza	38.405.662,58	44.125.801,52	45.964.758,66	
			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	15.779.223,58	14.638.620,98	
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsioni di cassa	10.705.688,53	16.425.827,47	0,00	
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	
			previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00	
						2	



Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nell'allegato n. 9 è riportato il prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato per ciascuno dei tre esercizi di riferimento del bilancio,

Di seguito si riporta la Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*	
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2020:	
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	362.323.226,85
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	133.060.647,03
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2020	3.198.846.859,26
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	3.330.558.147,60
(-) Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	1.982.997,22
(+) Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	774.901,74
(+) Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	30.073,00
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	362.494.563,06
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
- Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+ Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+ Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 (1)	45.231.451,25
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2019(2)	317.263.111,81
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2020:	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (4)	93.500.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/20 (5)	1.745.561,91
Fondo anticipazioni liquidità	27.699.974,05
Fondo perdite società partecipate (6)	2.278.476,73
Fondo contenzioso (5)	34.545.536,38
Fondo rischi di soccombenza canoni concessioni idroelettriche	19.657.398,65
Fondo accantonamento per rischi derivanti da concessione di moratorie	37.390,69
Fondo accantonamento per passività potenziali derivanti dalla gestione delle società partecipate	12.055.000,00
Fondo passività potenziali	11.242.218,61
FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE GIUNTA REGIONALE	266.000,00
Fondo accantonamento manovre regionali	3.000.000,00
B) Totale parte accantonata	206.027.557,02
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	44.824.723,95
Vincoli derivanti da trasferimenti	161.841.310,61
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	437.117,82
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.523.059,51
Altri vincoli	
C) Totale parte vincolata	209.626.211,89
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (a) (E=A-B-C-D)	-98.390.657,10
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	70.690.683,05
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	5.529.238,96
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	5.529.238,96



In conformità a quanto previsto in nota dalla RGS la dimostrazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 è stata riportata in Nota integrativa con la specificazione che il disavanzo complessivo stimato è pari a 98.390.657,10 di cui:

- euro 70.690.683,05, corrispondente a debito autorizzato e non contratto alla data del 31 dicembre 2020;
- euro 27.699.974,05, derivante dall'accantonamento al fondo di anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio:



EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	28.408.637,97	27.699.974,05	27.699.974,05
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	980.803,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	20.860.576,93	1.632.243,29	12.649,81
Entrate titoli 1-2-3	(+)	2.317.578.491,83	2.225.848.615,75	2.195.974.980,89
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	238.716,32	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	2.289.028.760,21	2.183.342.130,83	2.158.549.890,03
- di cui fondo pluriennale vincolato		1.632.243,29	12.649,81	3.574,07
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	36.635,17	31.687,95	31.687,95
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) ⁽⁴⁾	(-)	10.557.331,31	6.468.460,24	5.482.932,01
Rimborso prestiti	(-)	44.125.801,52	45.964.758,66	46.165.761,10
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		27.699.974,05	27.699.974,05	26.719.171,05
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		23.337.894,84	19.373.795,41	12.476.530,66
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	4.820.575,04	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	24.370.874,32	5.452.106,08	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	149.028.081,69	70.568.741,13	2.500.707,41
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	93.040.689,67	19.850.000,00	15.600.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	238.716,32	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	223.705.344,74	115.276.330,57	30.608.926,02
- di cui fondo pluriennale vincolato		5.452.106,08	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	36.635,17	31.687,95	31.687,95
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) ⁽⁷⁾	(-)	70.690.689,67	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-23.337.894,84	-19.373.795,41	-12.476.530,66
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	155.000.000,00	155.858.873,10	151.624.401,33
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	165.557.331,31	162.327.333,34	157.107.333,34
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		-10.557.331,31	-6.468.460,24	-5.482.932,01
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario ⁽⁵⁾				
A) Equilibrio di parte corrente		23.337.894,84	19.373.795,41	12.476.530,66
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	708.663,92		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	10.493.161,59	1.039.544,21	12.649,81
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	219.283.357,63	147.119.098,71	128.402.088,76
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	1.811.865.787,81	1.793.411.403,82	1.793.201.084,61
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	222.567.197,97	147.588.498,30	128.411.164,50
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	1.039.544,21	12.649,81	3.574,07
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	1.814.518.861,16	1.793.183.898,63	1.792.416.084,61
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		19.112.527,23	18.588.795,41	11.691.530,66



Nella seguente Tabella vengono riepilogate le previsioni per Missione della spesa per il Personale regionale nel Bilancio 2021-2023 fornite nel dettaglio anche per Programma e capitolo di spesa dal Dirigente del Servizio Bilancio e Finanza:

Bilancio 2021-2023 Previsioni Spesa Personale per Missione

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	COMPETENZA 2021	DI CUI FPV 2020	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	26.217.323,70	4.037.431,76	22.141.391,94	22.141.391,94
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	71.902,29	-	71.902,29	71.902,29
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	668.792,64	-	668.792,64	668.792,64
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	1.325.767,89	50.819,51	1.274.948,38	1.274.948,38
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	275.220,54	-	275.220,54	275.220,54
07	TURISMO	1.156.921,36	81.385,28	1.075.536,08	1.075.536,08
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	3.264.154,84	58.023,87	3.206.130,97	3.206.130,97
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	9.558.188,74	628.005,62	8.930.183,12	8.930.183,12
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1.219.131,60	18.024,67	1.201.106,93	1.201.106,93
11	SOCCORSO CIVILE	3.318.111,25	267.613,35	3.097.497,90	3.097.497,90
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1.598.093,29	55.942,83	1.542.150,46	1.542.150,46
13	TUTELA DELLA SALUTE	2.914.005,66	303.415,22	2.610.590,44	2.610.590,44
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	2.897.694,87	108.793,47	2.788.901,40	2.788.901,40
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	909.619,93	-	909.619,93	909.619,93
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	6.247.632,87	237.329,02	6.048.803,85	6.048.803,85
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	747.923,31	19.725,55	728.197,76	728.197,76
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	307.652,07	-	307.652,07	307.652,07
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	710.060,06	23.788,76	686.271,30	686.271,30
TOTALE		63.408.196,91	5.890.298,91	57.564.898,00	57.564.898,00



La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) comprende le seguenti quote accantonate :

Anno	Importo	di cui di parte corrente	Di cui in c/capitale
2021	17.230.508,72	17.097.611,20	132.897,51
2022	17.289.174,18	17.288.152,19	1.021,99
2023	18.473.313,93	18.473.313,93	0,00

Garanzie rilasciate

Le garanzie principali o sussidiarie rilasciate dalla Regione a favore di enti e/o di altri soggetti ai sensi della L.R. n.5/90 e L.R.35/94 ammontano complessivamente ad € 268.740,95 di cui € 237,053,00 accantonato nell'avanzo vincolato al 31/12/2020 non applicato al bilancio ed € 31,687,95 allocati in bilancio .

Contratti derivati

In nota integrativa sono fornite anche dettagliate informazioni in ordine ai contratti derivati

**Regione Umbria**

Assemblea legislativa

sottoscritti dalla Regione Umbria, i differenziali attesi nonchè il dettaglio dei flussi.

Spesa per il personale della Giunta Regionale.

Il Collegio dà atto che con Deliberazione di Giunta Regionale n.678 del 30/07/2020 è stato adottato un dettagliato Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2020 – 2022 e che lo stesso dovrà essere aggiornato per il triennio 2021-2023.

In detto piano viene evidenziato, tra l'altro, che il valore del rapporto tra spesa del personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti, è inferiore al valore soglia per la fascia demografica di appartenenza della Regione Umbria(11,5 %), in quanto risulta pari a 9,02 %.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei revisori, alla luce di quanto sopra esposto, ritiene attendibili le previsioni di entrata, coerenti le previsioni di entrata e spesa con le disposizioni di legge vigenti, congrue le previsioni di spesa e, pertanto, esprime parere favorevole sul disegno di legge “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2021-2023”.

15/02/2021

Il Collegio dei revisori

Saverio Piccarreta - Presidente

Goffredo Maria Copparoni - Componente

Vito Di Maria - Componente

Firme apposte digitalmente ai sensi
della vigente normativa